IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 73 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 15 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica internazionale

Il discorso rimarchevole, pronunziato nella seduta di lunedì alla Camera dei Comuni dal Ministro degli esteri della Gran Brettagna sir E. Grey, non può a meno di produrre una impressione delle più favorevoli nell'opinione pubblica europea: la stessa impressione che produsse ovunque l'ultimo discorso del sig. Pichon.

Non ci sorprende quindi che il discorso dell'uomo di Stato inglese trovi la stessa nota critica che incontrò il discorso dell'uomo di Stato francese in qualche giornale francese. Ecco infatti il commento del *Temps*.

■ (S) **Parigi**, 14. Il *Temps* dice che il discorso di Sir E. Grey, più ricco di parole che di sostanza, non contiene affatto le informazioni, che ci si augurava comprendere. Nel momento attuale molte questioni sono sul tappeto, sulle quali l'opinione pubblica aperta vorrebbe essere illuminata.

Invece il *Temps* constata che questo non accade nè soltanto in Francia e in Inghilterra. La Francia e l'Inghilterra, dice, hanno altro da fare che scambiarsi giuramenti d'amore, come fanno da vari mesi. Verrà il giorno in cui i Ministri dei due paesi dovranno dire perchè tanti affari sono stati recentemente trattati senza il loro concorso o risolti contro di loro a Costantinopoli, a Pechino, a Fessinga, in Libia e in altri posti ancora, ove la Francia e l'Inghilterra sembrano colpite da paralisi.

Non è il caso di polemizzare. Con tutto il rispetto dovuto al valente scrittore di politica estera nell'autorevole giornale francese, noi ci permettiamo esprimere un giudizio diametralmente opposto.

Il discorso dello statista inglese non è, come suol dirsi, un discorso retorico, ma specialmente nella seconda parte è il discorso di un filosofo politico, che abbraccia nelle sue serene osservazioni la condizione dell'attuale società politica mondiale, raggruppata nei maggiori Stati o Potenze.

E mentre le sue dichiarazioni positive riassumano al presente questa società politica, le sue considerazioni per l'avvenire offrono materia di meditazione ai reggitori di popoli.

Per il presente le dichiarazioni di sir E. Grey sono la più efficace risposta agli ipercritici, i quali pretenderebbero che gli attuali aggruppamenti politici — o sotto forma di *ententes* — dovessero assumere il carattere di una coalizione, diretta non solo a tutelare la propria legittima influenza ed i singoli interessi o gl'interessi comuni. Il che si comprende facilmente: una coalizione di concorrenza contro gl'interessi degli altri Stati, costringendoli a quella pretesa paralisi dalla quale dice il *Temps*, sembrano colpite la Francia e l'Inghilterra.

La nostra politica è di mantenere — disse sir E. Grey — fedelmente e lealmente tutti i nostri impegni e fare tutti gli sforzi per far sorgere ovunque buone disposizioni.

Si parla delle grandi Potenze, come se esistitissero dei gruppi separati, e ciò è senza dubbio, ma ecco che da cinque anni le questioni che avrebbero potuto mettere questi gruppi l'uno contro l'altro sono state gradualmente risolte.

Il *Temps* accenna ad alcune questioni speciali, come Bagdad, Potsdam, Flessinga e perfino la Libia.

Le prime due si riferiscono in fondo ad una questione e cioè ad un'intesa per assicurare la porta aperta alla politica commerciale dell'Europa nell'antico Impero dei Persi e dei Medi. Si è riusciti nell'intesa pel Marocco: per la crisi balcanica: non occorrerà di certo una seconda Algesiras per Bagdad e il resto.

In quanto a Flessinga e alla Libia sono bricole e il parlare di paralisi equivale a divertirsi nel fare dei *boas mots*.

Noi attendiamo il testo del discorso di Sir E. Grey per completare il giudizio: sebbene basti il sunto telegrafico per convincersi che dovunque presiede alla politica internazionale un alto senso di equità e di pace esso accolto con viva e generale soddisfazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Tokio: Non si presta qui alcuna fede alla voce di un accordo tra Messico e Giappone.

(S) **Pietroburgo** 14 — Si annunzia che la polmonite da cui è affetto il ministro degli affari esteri signor Sazonoff non si è maggiormente estesa. La pleura ha una accumulazione senza importanza di secrezioni.

(S) **Vienna**, 14. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara che per ora non si prevede alcun cambiamento nella direzione della Casa militare dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Perciò sono del tutto privi di fondamento i commenti fatti da parecchi giornali circa la sostituzione del tenente colonnello di stato maggiore Alessandro Brosch nobile di Ravenna, aiutante di campo dell'Arciduca stesso e capo della sua Casa militare.

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* pubblica un telegramma da Teheran in data 13 il quale dice che la maggior parte delle truppe russe ha lasciato Kazenan il primo marzo (stile russo). Il rimanente delle truppe partirà domani, tranne 17 soldati che verranno lasciati per quali assicurentalità.

(S) *P* **Vienna**, 14 — Il *Fremdenblatt* reca da Bukarest: fra breve verranno ripresi i rapporti diplomatici fra la Rumania e la Grecia, interrotti da *sei anni*. La iniziativa di questo riavvicinamento è stata presa dalla Grecia.

I deputati austriaci a Roma

■ (S) **Vienna**, 14. — Sotto la presidenza del vice presidente della Camera dei deputati Steinwender oggi nel pomeriggio 4 sono riuniti molti deputati tedeschi-liberali, per discutere a fondo la questione del progettato viaggio collettivo a Roma nell'aprile venturo.

Dopo lunga discussione si è constatato all'unanimità che gli apprezzamenti fatti da parecchi giornali su tale visita a Roma non hanno affatto cambiato la decisione dei deputati tedeschi-liberali di effettuare il viaggio a Roma nella forma fin da principio stabilita.

Per l'arbitrato fra Gran Bretagna e Stati Uniti.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Chronicle* dice che ha fatto profonda impressione un'allusione di Sir Edward Grey, alla fine del suo discorso, circa la possibilità di concludere fra la Gran Brettagna e gli Stati Uniti un trattato di arbitrato che abbracci tutte le questioni comprese quelle che riguardano l'onore, le quali per avventura potessero insorgere fra le due nazioni.

Sir Edward Grey ha ricordato alcune frasi pronunziate nel dicembre dal Presidente Taft, quando questi parlò di una convenzione tra le grandi nazioni per ricorrere alla Corte internazionale di arbitrato per tutte le questioni che potessero essere risolte mediante, negoziati, sia che si tratti di questioni d'onore nazionale, sia di questioni territoriali, sia di questioni di danaro.

Sir Edward Grey ha detto di approvare queste parole con entusiasmo.

Nessun passo iniziale in questo senso è stato fatto finora dal Governo Britannico, ma un capo del *Foreign Office* ha dichiarato che un simile fatto avrebbe una favorevole accoglienza, aggiungendo che in una questione così importante sarebbe lasciato da parte il consueto modo di agire della diplomazia e che il Governo a sua volta sottoporrebbe l'iniziativa direttamente alla azione del Parlamento.

Il *Daily Chronicle* soggiunge che queste ultime frasi del ministro Grey hanno prodotto un'impressione indescrivibile. Non v'è alcun dubbio che l'Inghilterra sia sul punto di concludere un trattato permanente di arbitrato con la grande Repubblica nord americana.

Alla frontiera turco-greca

(S) **Costantinopoli**, 14 — Secondo notizie giunte alla Porta ieri sera i due commissari turco e greco inviati alla frontiera hanno firmato il verbale relativo ai provvedimenti intesi ad impedire nuovi incidenti al confine.

Non possiamo che rallegrarci sinceramente di questo accordo, che dimostra la buona volontà dei due Governi di voler impedire il ripetersi dei noti incidenti sulla frontiera turco-greca, i quali, oltre all'essere deplorevoli dal punto di v sta umanitario, potevano diventare gravissimo pericolo per i rapporti tra i due Stati.

In Macedonia

(S) **Vienna**, 14. — *Il Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Nel villaggio di Monasandri (Vilajet di Janina) due monaci sono stati uccisi da una banda di sei persone. Due notabili e due ragazzi sono stati rapiti e trasportati sulla montagna. Si inseguono i briganti.

Dall'inchiesta relativa agli incidenti avvenuti alla frontiera greco-turco nella regione di Deich risulta che l'agitazione è sempre grande fra i soldati, che da ambo le parti è stato deciso di sostituirli.

I greci inviano nuove truppe alla frontiera; i turchi vorranno senza dubbio seguire l'esempio.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington**, 14. — L'ambasciatore del Messico ha ricevuto dal Dipartimento di Stato l'assicurazione che le navi da guerra nord-americane sono entrate nel golfo del Messico esclusivamente per la necessità di far carbone in un porto messicano. Esse si ritireranno subito.

(S) **Londra**, 14. — *Lo Standard* pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente da New York.

In risposta ad una richiesta di informazioni sulla gravità della situazione al Messico, ricevo dal Messico questo telegramma: « Il Governo è sicuro di potere ristabilire l'ordine. Firmato. Porfirio Diaz, presidente ».

Parlando dell'intimità del Messico col Giappone, intimità che si è rafforzata a tal punto che molti credono vedervi la minaccia di un serio attacco di fianco nel caso di una guerra per la supremazia sul Pacifico, il corrispondente dice: E' certo un mistero per ognuno che sappia perchè gli Stati Uniti si sono affrettati a ritirare le loro navi da guerra dai porti messicani appena le navi avranno terminato di fornirsi di carbone. Gli Stati Uniti hanno rinnovato la dichiarazione che il movimento delle truppe alla frontiera tendeva soltanto a far rispettare la neutralità.

FRANCIA E MAROCCO

(S) **Parigi**, 14 — Il Ministro della Guerra Berteaux ha deciso che il distaccamento da inviarsi a Casablanca sarà così costituito: Un battaglione di tiragliatori un battaglione di fanteria coloniale, due sezioni di artiglieria da montagna con pezzi da 65 a tiro rapido.

(S) **Parigi**, 14. — I Ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Fallières.

Il Ministro degli Esteri ha dato al Consiglio informazioni sull'attitudine della tribù degli Zaers, una parte della quale è colpevole dell'attentato del 14 gennaio contro gli ufficiali francesi e le truppe indigene.

Il Governo ha deciso di inviare a Casablanca due battaglioni da fanteria e due sezioni di artiglieria di montagna per assicurare l'esecuzione delle misure d'ordine e di polizia necessarie alla protezione degli interessi francesi, alla protezione delle tribù e alla sicurezza delle relazioni commerciali nello Sciauia.

In questo senso il Ministro della guerra darà precise istruzioni al generale Moinier, comandante il corpo di occupazione.

Il Consiglio ha poi preso atto della promessa di Mulay Hafid di procedere egli stesso con una azione repressiva alla punizione dei colpevoli dello attentato del 14 gennaio. Il Governo della Repubblica è risoluto a vegliare per la completa esecuzione di questi impegni per non lasciare impuniti gli attentati e per prevenire il ripetersi di aggressioni contro le truppe francesi.

Il Consiglio ha approvato infine il progetto per un accordo finanziario tra i Gove ni francese e scerifiano. Tale progetto ha lo scopo di permettere al Maghzen di procurarsi i mezzi necessari per l'organizzazione di una forza militare marocchina destinata a mantenere l'autorità del Sultano sulle tribù e ad effettuare il servizio di polizia per l'anno 1912: provvedere all'esecuzione dei lavori pubblici urgenti per lo sviluppo economico del paese e la prosperità degli indigeni e di liberare il Maghzen dagli impegni che esso aveva preso anteriormente al 20 giugno 1906.

Il generale Valabregue è stato nominato comandante del terzo corpo d'armata.

■ (S) **Parigi**, 14. Il generale Moinier lascierà Parigi in settimana per raggiugere la sua destinazione al Marocco.

Due battaglioni e due divisioni di artiglieria, il cui invio fu già deciso, porteranno a 6000 uomini l'effettivo delle truppe francesi al Marocco che è attualmente di 4500 uomini.

E' da prevedersi che Moinier collaborerà, con una rigorosa sorveglianza della frontiera dello Chaouia, alle misure che prenderà il Sultano Mulai Afid contro gli Zaers, per vendicare l'imboscata del 14 gennaio, già Zaers, per vendicare l'imboscata del 14 gennaio, già Zaers dei mercati di Rabat e dello Chaouia.

L'accordo finanziario approvato da El Mokri è stato spedito al Marocco per essere sottoposto ad Afid.

Il contingente militare marocchino destinato a mantenere l'autorità del Sultano avrà 5 mila uomini. Per organizzarlo la Banca di Stato del Marocco sarà autorizzata a fare al Maghzen anticipi fino a circa 10 milioni.

La Francia accetta di accordare una dilazione (finchè la Banca di Stato sia stata rimbornata degli anticipi fattigli pagamento delle indennità della guerra dovute alla Francia del Marocco.

Il periodo di 70 anni per la liberazione del debito marocchino sarà prorogato di altrettanti anni per quanti l'indennità non sarà pagata.

Il Marocco si procurerà i mezzi necessari per la polizia dei porti, i lavori pubblici e la liberazione degli impegni del Maghzen anteriori al 30 giugno 1900, mediante due prestiti distinti per la somma complessiva di 40 milioni, garantiti specialmente coll'avanzo delle entrate dei porti.

Il Governo francese incarica i suoi rappresentanti di perorare a conoscenza delle Potenze firmatarie del trattato di Algesiras la decisione da esso presa nel Consiglio dei Ministri.

Ma la nota da consegnare alle Potenze non parlerà degli accordi finanziari, non essendo questi stati ancora ratificati da Mulai Afid.

(S) **Tangeri**, 14. Le notizie da Fez confermano il successo riportato il 7 marzo dalla Mahalla del Sultano.

Le truppe, comandate da ufficiali francesi, si sono scontrate con forze numerosissime, composte di cherarda, ai quali si erano uniti i Beni Matir, i Beni Ammer ed alcuni arabi dei Saisi.

I ribelli inseguiti fino a Zellatzi, sono stati completamente dispersi e hanno subito perdite considerevoli.

Malgrado la fatica di un combattimento durato 10 ore consecutive, i *laherà* hanno mostrato una fiducia completa nei loro capi, si sono ammirevolmente comportati e la loro disciplina è stata perfetta.

RUSSIA E CINA

(S) **Londra**, 14. — Il corrispondente della *Morning Post* da Pietroburgo telegrafa: Mi consta da fonte autorizzata che la Russia è ritornata all'attitudine primitiva che aveva abbandonata dopo la prima risposta della Cina e che saranno prese fra poco misure decisive le quali preludono probabilmente alla occupazione militare di Kuldja.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* riceve da Pietroburgo Alcuni giornali pubblicano notizie premature sull'ordine che sarebbe stato dato di occupare Kuldja, per costringere la Cina a riconoscere il trattato russo. Tale misura è improbabile, tranne nel caso in cui la Cina persista nel suo atteggiamento dopo l'ultima nota russa.

(S) **Pietroburgo**, 14 — *La Nouvele Wremia* dice che a causa dell'attitudine intransingente della Cina., il Governo avrebbe intenzione se la malattia di Sazonoff andasse per le lunghe, di nominare un reggente provvisorio al Ministero degli esteri per effrettare la soluzione del conflitto russo-cinese.

La *Nouvele Wremia* aggiunge che è stata definitivamente decisa l'occupazione militare di Kuldja.

■ (S) **Pietroburgo**, 14. Il Ministro russo a Pechino ha ricevuto istruzione di presentare al Ministro degli esteri cinese una Nota che dice che il Governo russo vede nella risposta del Governo cinese relativa alla limitazione del commercio russo mediante monopoli ed all'istituzione di consolati russi nel distretto di Kobdo, una prova di attitudine poco amichevole da parte della Cina che tenta di snaturare la vera portata di alcune clausole dei trattati e di togliere qualsiasi significato ai diritti che questi trattati accordano ai sudditi russi e al commercio russo.

Il Governo russo invita il Governo cinese a considerare le conseguenze di una simile attitudine, che inevitabilmente altererebbe le relazioni amichevoli tra la Russia e la Cina.

Noi ci permettiamo, avendo seguito lo svolgimento della questione, una modesta osservazione.

Si tratta, tutto considerato, di una controversia privata, che ha per base l'interpretazione e l'osservanza di un trattato scritto.

Ora se c'è controversia, che trova nella Corte Suprema dell'Aja — la quale è titolo di gloria per l'attuale Imperatore di Russia — il suo arbitro o giudice più competente, ci pare di proporlo questa.

E allora perchè le due grandi Potenze non si mettono d'accordo per deferire la soluzione alla Corte dell'Aja?

Da Parigi

(Nostro ienegramma della notte)

Parigi, 15 (ore 0.20) — Secondo notizie pubblicate dai giornali turchi, il sultano dell'Ouadai si prepara a ristabilire il suo potere di nuovo i francesi. La maggior parte delle tribù farebbero causa comune col Sultano,

— A complemento delle dichiarazioni contenute nel comunicato del Consiglio dei Ministri circa l'azione della Francia nel Marocco, informazioni assunte da fonte autorizzata confermano che l'azione militare della Francia si limiterà a ristabilire l'ordine nel territorio dello Chauia. Il Sultano contribuirà a tale repressione con misure efficaci di coercizione.

Per quanto concerne gli accordi generali tra la Francia e Mulai Afid, l'intesa è oggi completa.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che il Ministro di Russia a Pechino avrebbe già presentato oggi alla Cina il nuovo *ultimatum*.

— Informazioni dell'ultima ora annunziano che l'occupazione militare di Kuldja è definitivamente decisa.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Gli ungheresi a Roma.

Vienna, 14 (ore 17.40). Secondo notizie da Budapest aumenta sempre colà il numero delle persone, le quali si associano al viaggio a Roma in occasione delle feste cinquantenarie.

Molte classi della popolazione organizzano comitive per questo viaggio.

Le Associazioni dei cacciatori, dei cantari ed altre pubblicano appelli al pubblico per la partecipazione alla visita a Roma.

Una Associazione di cantori chiamata « Turnel » ha offerto al ministro dei Culti e della Istruzione conte Zichy il patronato per il viaggio che essa ha deciso.

Il Ministro ha espresso i suo compiacimento per la partecipazione dei cantari ungheresi alle feste del canto a Roma ed ha accettato il protettorato.

I deputati ungheresi, con alla testa il presidente Berzeviczy, si recheranno l'8 o il 10 aprile a Roma.

Il giornale *Pesti Naplo* saluta calorosamente le feste italiane, insistendo che gli ungheresi debbono partecipare in numero imponente a queste feste per manifestare in modo degno le simpatie della nazione ungherese per l'Italia amica ed alleata.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Notevole discorso del Ministro degli Esteri.

(S) **Londra**, 14. — *(Camera dei comuni). Mac Kenna* (Primo Lord Ammir.). terminando riconosco di aver errato nell'enunciare ultimamente la data dell'allestimento delle navi tedesche.

Dice che le somme richieste sono necessarie a causa dell'aumento considerevole della marina tedesca e conclude dimostrando che l'Inghilterra, mediante il suo programma navale, potrà avere navi più potenti di quelle germaniche.

Sir E. Grey (Ministro degli esteri) dice che il Governo non è venuto meno alle sue promesse circa le spese militari e navali. Il Primo Ministro Asquit dichiarò l'anno scorso che la flotta inglese doveva nelle acque d'Europa eguagliare le flotte riunite delle più potenti marine; la flotta degli Stati Uniti non fu compresa tra esse. Alcuni credono invece che sia meglio che la flotta britannica possa tenere testa a tutte le coalizioni ragionevolmente possibili.

Noi respingiamo l'ordine del giorno Mac Donald, perchè non possiamo diminuire le nostre spese senza tener conto delle spese delle altre nazioni.

Le somme richieste rispondono ad assolute necessità della difesa nazionale. Il bilancio della marina è calcolato per tener fronte ad una situazione alla quale ci troveremo dinnanzi fra due anni, in conformità del nostro programma navale.

Sir Edward Grey soggiunge: Se il nostro bilancio è accresciuto in questo anno, ciò non avviene perchè le nostre relazioni con l'estero siano tese, ma perchè i programmi navali della altre nazioni ci impongono di accrescerlo. Se le altre nazioni seguono i programmi che conosciamo noi, avremo raggiunto il *maximum* e potremo l'anno prossimo procedere a riduzioni. Ma bisogna che le altre nazioni sen sviluppino tale programma. Le nostre relazioni coll'estero, lo ripeto, non sono tese.

Circa la Francia la Camera non a dimenticato le parole recentemente pronunciate dal Primo Ministro Asquith. I due Governi risolveranno d'accordo le vertenze che sopraggiungano da una parte e dall'altra. La buona volontà delle due nazioni si è già manifestata. e la cosa è tanto più semplice in quanto che fu iniziata dal partito, che ora sostituiamo al potere.

Per ciò che riguarda la Russia, è stata seguita la stessa via. Lasciatemelo dire: nello stesso modo che la cordialità delle relazioni tra Francia ad Inghilterra non è stata diminuita dall'accordo franco-tedesco circa il Marocco, la cordialità tra l'Inghilterra e la Russia non è diminuita in seguito alle recenti amichevoli conversazioni della Russia a Potsdam.

Noi abbiamo il più vivo desiderio di vedere i nostri amici in buone relazioni con le altre Potenze. Anche recentemente il conte di Aehrenthal ha dischiarato che i nostri due Governi erano disposti a riprendere le antiche relezioni di fiducia. ed io ho risposto calorosamente a tali sentimenti.

L'oratore rileva poscia che l'altro giorno Asquith si espresse nei termini più calorosi verso l'Italia. Se io lo ricordo, egli aggiunge, è per farli miei.

Ed ora, dice sir Edward Grey, veniamo alla Germania.

***

Il Cancelliere Bethmann Hollweg ha parlato nel dicembre, e a me pure rilevare le sue parole. Esse riguardano in special modo gli armamenti, e possono rientrare perciò nell'attuale discussione.

Anche noi siamo d'accordo — disse il Cancelliere di Germania — con la Gran Bretagna in un comune desiderio di evitare rivalità in materia di armamenti: e nel corso dei *pourparlers* ufficiosi intrapresi di tanto in tanto con spirito di amicizia da una parte e dall'altra siamo stati sempre d'opinione che uno scambio di vedute leale e sincero, seguito da un accordo circa gli interessi politici ed economici dei due paesi, è forse il mezzo più sicuro per dissipare tutte le diffidenze intorno alle relazioni delle due potenze sul mare ed in terra. La continuazione con la Francia di questo scambio di vedute senza restrizione, relativo ad ogni questione che si riferisca a tali relazioni è per sè stessa una garanzia delle amichevoli intenzioni sia da una parte che dall'altra e condurrà gradatamente, ma sicuramente, a far scomparire le diffidenze che, inalsugurattamente — si sono manifestate in molte occasioni non fra i due Governi ma fra i due popoli. Ciò mette in rilievo questa frase) ma nell'opinione pubblica dei due paesi ».

Sir Edward Grey continua: Faccio mie queste parole del Cancelliere germanico. Non sarebbe esatto dire che in tre anni nessun tentativo sia stato fatto per giungere ad un accordo e ridurre così tutta franchezza la diversità di vedute tra i nostri due Governi. Ma ciò non ha portato come conseguenza dei cambiamenti nella nostra politica. Noi non abbiamo alcun desiderio che le nostre relazioni con una potenza qualsiasi possano rendere impossibili le cordiali relazioni con la Germania. Ognivolta che contrariamo amicizie facciamo sapere che conserviamo quelle che già avevamo. Ecco la situazione.

Si parla delle grandi Potenze come se costituissero dei gruppi separati. Senaza dubbio, ma ecco che da cinque anni le questioni che avrebbero potuto mettere questi gruppi l'uno contro l'altro sono state gradualmente risolte. Quanto a noi, la nostra politica è di mantenere fedelmente e lealmente tutti i nostri impegni e fare tutti gli sforzi per far sorgere ovunque buone disposizioni.

***

La Camera avrà ragione di dire: è uno strano paradosso che si vedano crescere così rapidamente gli armamenti, mentre le relazioni con le Potenze sono quelle che sono.

Sì, è un paradosso, ma ve n'è uno ancora più grande ed è che il fardello incessantemente crescente delle spese navali e militari coincide non soltanto con l'amicizia che regna tra le potenze, ma anche col progresso e la civiltà mondiale. E' appunto nelle nazioni d'Europa, cioè nelle nazioni più civili, che le spese sono più forti. Noi avevamo creduto invece che il progresso e la civiltà avrebbero condotto ad una riduzione delle spese militari e navali. L'umanità dovrà un giorno sentire il pericolo che questa rivalità negli armamenti fa correre alla civiltà, ed allora il fardello sempre crescente diventerà sobiaciante, intollerabile.

Alcuni pensano che ne sorgerà una guerra: io credo piuttosto che ne deriverà una rovina interna: ma la Gran Bretagna è più in grado degli altri paesi di resistere a queste spese perchè le imponte pesano meno che nei paesi stessi sui contribuenti poveri.

Per questo io invito i nostri vergo un giorno in cui l'imposta significherà la carestia per una parte della popolazione ed allora bisognerà bene arrestarsi nella via degli armenti e delle spese. Ancora qualche anno e queste nazioni vi arriveranno. Non siamo noi che abbiamo aumentato le spese; non siamo stati noi che abbiamo provocato gli aumenti: non siamo noi la causa se la Germania e le altre nazioni accrescono le loro spese militari. Noi abbiamo tempo addietro diminuito il nostro bilancio navale? Non abbiamo dato un esempio? Ma chi l'ha seguito?

Sir Edward Grey esamina le proposte relative alla limitazione degli armamenti mediante un accordo reciproco, limitazione che preferisce chiamare una riduzione di spese. Naturalmente la Germania obietta che essa è legata dalla sua legge navale. Nel limiti di questa legge qualche cosa potrebbe essere fatto, ma di poco importanza nell'insieme dal punto di vista tanto degli accordi internazionali quanto da quello vitale della questione delle spese. E' questo punto di vista che potrà smuovere l'opinione pubblica di tutti i paesi.

Sir Edward Grey parla infine degli effetti che si avranno nel ricorrere all'arbitrato per diminuire le spese.

L'ordine del giorno Mac Donald viene respinto con 276 voti contro 56.

L'ordine del giorno King, accettato dal Governo viene approvato per alzata e seduta.

■ (S) **Londra**, 14. *Camera Comuni. Sir E. Grey* (Min. Esteri) rispèndendo a varie interrogazioni sulla situazione nel Messico, ricorda la risposta già data in proposito.

L'unica volta, dice il Ministro, che avremmo occasione di comunicare col Governo messicano riguardo agli interessi inglesi in quella Repubblica, fummo informati che la situazione era molto migliorata e che il Governo messicano (ciò che sapevamo) fa tutto il necessario per proteggere i sudditi inglesi.

Rispondendo ad altra interrogazione sulla ferrovia di Bagdad, il Ministro dice che l'Inghilterra studierebbe naturalmente qualunque proposta di Conferenza, che emanasse dalla Germania o dalla Turchia, oppure da entrambe le Nazioni.

Haldane (Min. Guerra), discutendosi il bilancio della guerra, combatte qualunque proposta concernente il servizio militare obbligatorio.

Tranne per il Genio, afferma il Ministro, al cui corpo mancano 3468 uomini, i quadri di tutte le altre armi sono completi. Ed aggiunge: occorrerebbe che i direttori delle grandi scuole pubbliche fossero incaricati di designare quelli dei loro allievi, che abbiano manifestato capacità ed attitudini per divenire ufficiali dell'esercito. Si sopprimerebbero così gli esami preliminari per la scuola militare di Sandhurst, i quali sarebbero sostituiti dalla scelta fatta tra i candidati presentati dai direttori delle grandi scuole pubbliche. Questo sarebbe l'unico mezzo per sopperire alla penuria degli ufficiali dell'esercito inglese.

Il Ministro *Haldane* continua: La prima linea di difesa della Gran Brettagna è la flotta, non l'esercito territoriale; ma l'Inghilterra deve mantenere le sue forze d'oltre mare in eccellenti condizioni e conservare loro nella Metropoli l'organizzazione ed i rinforzi necessari. Le nostre forze di oltremare costituiscono un esercito eccezionale, reclutato mediante arruolamento volontario. La coscrizione potrebbe intralciare questi arruolamenti.

Noi possediamo oggi cinque dirigibili, di cui uno il *Delta*, è di intera fabbricazione inglese, ha una velocità di 68 km. all'ora e possiede gli ultimi perfezionamenti conosciuti. Altri due saranno posti entro l'anno.

Avevamo già cinque aeroplani; ne abbiamo comprati altri quattro. La riorganizzazione del servizio di rimonta è indispensabile. Evidentemente questo è il punto debole dell'esercito inglese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14 — Camera dei deputati - *Seduta antimeridiana* - Si discute il bilancio della Guerra.

Driôt, nazionalista, sostiene che il regime delle *fiches* mussiate ancora nell'esercito e difende l'opera della lega militare, la quale denunzia gli ufficiali che tradiscono il loro paese. (Tumulto).

Il ministro della guerra Berteaux protesta vivamente contro le parole di Driant e contro l'opera da lui difesa che tende a seminare la sfiducia e l'odio nel l'esercito.

L'ultima parte della seduta si svolge tra continui rumori ed interruzioni.

— *Seduta pomeridiana*. — Il Presidente annunzia che il Ministro degli esteri. Cruppi, propone di fissare la seduta del 24 corr. per la discussione delle interpellanze di Denis Cochin e di Jaurès sul politica del Governo al Marocco.

Jaurès è contrario e spera che in tale giorno la Camera non sarà costretta ad approvare il fatto compiuto che in realtà disapproverebbe.

Cruppi rispondo: Accettando una data così prossima come quella del 24, dimostrai quanto rispetto io abbia per i diritti del Parlamento. Però non posso lagarmi assolutamente le mani. Se la necessità mi obbligherà a prendere provvedimenti, li prenderò sotto la mia responsabilità (*Applausi*).

Si approva. con 422 voti contro 103. la data del 24 marzo per la discussione delle interpellanze.

Si continua la discussione del bilancio della guerra.

La questione della politica nell'esercito provoca una serie di incidenti assai vivaci, dapprima fra il generale Pedoya (rad. soc.) che si lagna di vedere sacrificato l'avanzamento degli ufficiali repubblicani, ed il comandante Briand (dep. lib. di Nancy) . poscia tra quest'ultimo e Chapuis, (dep. rad. di Toul) il quale rimprovera al suo collega di essere il promotore della Lega militare e di far fare delle *fiches*, dopo aver combattuto questo sistema.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 14 — La Commissione del Reichstag ha approvato in massima la mozione per la modifica della Costituzione dell'Impero in modo che l'Alsazia-Lorena abbia tre voti nel Consiglio Federale.

GRECIA

(S) **Atene**, 14 — Camera dei Deputati - La discussione sulla questione delle lingue è terminata.

Su proposta del Presidente del Consiglio Venizelos la Camera ha approvato una disposizione aggiunta alla Costituzione la quale stabilisce che la lingua ufficiale è quella nella quale sono scritte le Costituzione, le leggi e i documenti pubblici e proibisce ogni tentativo di alterazione della lingua.

Un'altra disposizione vieta la traduzione in lingua dialettale della Sacra Scrittura senza l'autorizzazione del Patriarca ecumenico.

L'approvazione di questa proposta è stata accolta con lunghi applausi.

SPAGNA

■ (S) **Madrid**, 14. *Camera*. Si riprende la discussione iniziata ieri sul progetto che modifica il servizio del debito pubblico.

Il Ministro delle finanze afferma che la scomparsa del debito estero è un gran bene per il Paese. Respinge l'idea che questo progetto colpisca gli interessi del tesoro, favorendo le corporazioni religiose, mentre invece prescrive il periodo di un anno per le obbligazioni dello Stato verso queste stesse corporazioni

BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 14 *Camera*. Rispondendo ad una interrogazione relativa al completo del Congo, il Ministro delle colonie dichiara che egli crede che gli avvenimenti siano stati ingranditi: egli crede si tratti semplicemente di una ribellione di B nella montagna di Saint Esprit.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 14 marzo contiene:

Legge n. 177 concernente modificazioni agli articoli 3 e 6 della legge 5 aprile 1906, n. 141, sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie, regie o pareggiate.

R. D. n. 119 che autorizza l'accettazione del legato Trevisan per una pubblicazione intesa a combattere gli odi di razza.

R. D. per collocamento a riposo.

Ministero delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero del tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Pisa, 14. — Gli studenti dell'Istituto Superiore di Agraria della nostra Università, i quali da tempo si agitano per ottenere delle modificazioni al progetto di legge Fani, riuniti ieri sera, dopo di aver respinto un ordine del giorno concludente per la sospensiva dell'agitazione, votarono un altro ordine del giorno col quale si delibera lo sciopero non appena siano giunte le adesioni di tutte le altre Scuole Superiori di Agraria del Regno.

Lucca, 14. — Presso la Camera di commercio ebbe luogo ieri sera un'adunanza dei soci della Cassa Mutua di Torino. Dopo animatissima discussione fu votato ad unanimità un ordine del giorno, col quale si delibera di chiedere al Governo l'approvazione di una legge diretta a dar facoltà ai soci di recedere senza spese e formalità e col prescindendo dalla trasformazione o liquidazione della Cassa Mutua.

A mezzo del Sindaco, copia dell'ordine del giorno sarà trasmessa ai competenti Ministeri e ai deputati della Provincia.

Italia Meridionale

Napoli, 14. (ore 17.55). — Stamane il prof. Mercalli si è movimente recato sul cratere del Vesuvio. Rilevi che nella notte e stamane forti boati seguiti da scosse di terremoto registrate dagli apparecchi. Il fragamento interno del cono del Vesuvio continua. La stazione superiore della funicolare è gravemente danneggiata: da un momento all'altro può crollare. Il temporale che imperversa sul Vesuvio impedisce le osservazioni sismiche circa il movimento del cono.

E' stato proibito ai forestieri di salire fino al cono essi non possono sgomitare al di là dell'Eremo.

Foggia, 14. — Si ha da Rodi Garganico che, in seguito ad un'inchiesta dell'ispettore distrettuale cav. Salvatico, fu ordi arrestato il ricevitore dell'Ufficio postale Carmine Celotti, per un ammanco di cassa di L. 30.000. Il Celotti godeva larga estimazione nella cittadinanza: l'arresto ha quindi suscitato dolorosa sorpresa.

Nelle Isole

Cagliari, 14. — Ieri ebbero luogo le elezioni generali amministrative con discreto concorso di votanti. Pare in prevalenza la lista clerico-moderata; ma si prevede anche l'entrata in Consiglio di molti democratici. Debbesi completa hanno avuto invece i radico-socialisti.

Catania, 14. — Una squadra di operai, addetta ai lavori di sterro dell'ampliando deposito per gli stalloni, mise ieri allo scoperto circa due centinaia di scheletri ammucchiati alle rinfusa nel sottosuolo. Sul luogo accorsero le Autorità. Finora non fu possibile precisare a quale epoca rimontino gli scheletri rinvenuti. La lugubre scoperta si vorrebbe mettere in relazione col fatto che in quella località, ai tempi della dominazione borbonica, sorgeva un convento. Altri pensano trattarsi di vittime di uno dei terremoti che devastarono l'isola. Altri credono trattarsi di cospiratori politici.

I commenti in città sono infiniti.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 marzo colle sotto-indicate stazioni:

Koenig Wilhelm II., *Verona* e *Regina d'Italia*, con Capo Mele e Palmaria;

Duca d'Aosta, *Duca degli Abruzzi* e *Bulavia*, con Ponza;

Thalia e *Liguria*, con Capo Sperone;

S. Giovanni, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spurio;

Panonia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Florida, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani.

Le commemorazione di Umberto I nelle Provincie

(S) **Napoli**, 14. — Per commemorare Re Umberto I, gli edifici pubblici e molti privati hanno issata la bandiera abbrunata.

Le scuole sono state chiuse in segno di lutto.

(S) **Bologna**, 14. — Per la commemorazione di Re Umberto I, gli edifici pubblici ed a molti privati sventola la bandiera abbrunata.

Le scuole resteranno chiuse in segno di lutto.

(S) **Genova**, 14. — Per la commemorazione della morte di Re Umberto, la città è imbandierata a lutto. Le scuole rimangono chiuse.

(S) **Firenze**, 14. — Per la commemorazione della morte di Re Umberto la città è imbandierata a lutto.

(S) **Venezia**, 14. — Per l'occasione della commemorazione della morte di Re Umberto la città è imbandierata a lutto e nelle scuole sono sospese le lezioni.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Raddoppiamento binario (Chiusi-Terontola);

Ampliamento stazioni Atessio, Acquicella, Voltarra, Saline;

Passerella pedonale (Sesto S. Giovanni);

Trasformazione in stazione (fermata di Baschi);

Gare di appalto a licitazione privata.

Fornitura di serramenti di legno per diversi edifici da fabbricarsi per un primo gruppo di case per i ferrovieri in Milano nella località Cascine Abbadesse. Importo L. 76.000 (aggiudicazione 15 marzo).

Costruzione di case economiche per i ferrovieri nel comune di Venezia. Importo L. 624.000 (31 marzo)

Prolungamento galleria Nasone, lato Domodossola per difendere la ferrovia Milano-Domodosso'a dalla caduta dei massi. Importo L. 30.000 (16 marzo).

Costruzione di case economiche per i ferrovieri nel Comune di Mestre (20 marzo).

Importo dei lavori: 2° lotto L. 553.000; 3° lotto L. 443.000; 4° lotto L. 695.000; 5° lotto L. 735.000.

Raddoppio del rifornimento con un serbatoio da metri cubi 30 in cemento armato e impianto di una pompa azionata da motore nella stazione di Motta S. Anastasia, linea Bicocca-Caldare. Importo lire 8383 (23 marzo).

Ampliamento e sistemazione del fabbricato viaggiatori nella staz. di Mandela della linea Roma-Sulmona e costruzione di un fabbricato per alloggi nella stazione stessa. Importo L. 36.000 (30 marzo).

Consolidamento e difesa del piazzale della stazione di Sulmona fra i chilometri 103.423 e 103.478 della linea Roma-Napoli. Importo L. 14.000 (30 marzo)

Impianto del binario tronco di carico e scarico diretto in stazione di Falconara sulla linea Bologna-Ancona. Importo L. 1300 (24 marzo).

Costruzione di una galleria artificiale allo sbocco verso Lagonegro della sotterranea Paraporro, linea Sicignano-Lagonegro. Importo L. 13400 (27 marzo).

Consolidamento della smarpata destra della trincea fra i chil. 21.145 e 12.180 della linea Benevento-Campobasso, importo L. 4800 (28 marzo).

Ampliamento del piazzale della stazione di Castiglione in Teverina, linea Chiusi-Roma. Importo lire 11.000 (30 marzo).

Costruzione di un fabbricato ad uso dormitorio del personale nella stazione di Tagliacozzo, linea Roma-Sulmona, importo L. 9800 (30 marzo).

Ampliamento della stazione di Città della Pieve linea Chiusi-Roma. Importo L. 11.000 (30 marzo).

Gare per forniture.

Gara fra ditte nazionali per la fornitura di n. 24 bilancie a ponte per pesatura vagoni (28 marzo).

Ancora della scuola elementare in Roma.

VII (1)

Non possiamo per l'ultimo decennio fornire dati particolareggiati sul numero delle scuole e degli alunni nei singoli anni, come facemmo pel trentennio 1870-1899, perchè mancano pubblicazioni ufficiali al riguardo.

Confidiamo che la lacuna in questo, come per gli altri rami della storia della vita cittadina, sarà colmata con l'annuario statistico da pubblicarsi dopo l'imminente censimento.

E' un vero peccato che il molto materiale raccolto dall'ufficio municipale di statistica, diretto con tanta competenza ed acume dal ch. cav. Pelissier, non venga portato a brevi periodi di tempo a conoscenza del pubblico.

Se causa dell'omissione è l'economia, è un'economia malintesa, perchè si può risparmiare con ciò qualche migliaio di lire, ma s'inutilizza per contrappposto il lavoro di tanti impiegati.

Riterremmo più che utile necessario che il bollettino demografico-meteorico settimanale recasse almeno mensilmente notizie sul movimento scolastico, delle nuove costruzioni, dei vari servizi ordinari ed industriali, delle entrate e spese ecc.

***

Se non è dato indicare il numero delle scuole e degli alunni ed altre notizie anno per anno, possiamo tuttavia, per cortese informazione dell'ufficio d'istruzione pubblica, dire quanto basta perchè si possa avere un'idea sommaria del progresso fatto nel decennio.

Al principio dell'anno scolastico 1900-10 gl'istituti scolastici comprendevano oltre quelli speciali già menzionati nell'art. del 6 corr., 73 scuole elementari urbane e 33 scuole rurali, con 40.000 inscritti nelle prime e 1390 nelle seconde.

Mentre dieci anni fa gl'inscritti erano 36.188 in ragione del 7.05 % del numero medio degli abitanti durante l'anno scolastico, un anno fa sarebbero saliti a 41.390 corrispondenti a poco più del 7 %. A questi rapporti non si può però dare un valore preciso, perchè, tranne per gli effetti della natività e della mortalità, le cifre della popolazione hanno una base incerta.

Ma riferendo il confronto a più larghi periodi si può affermare che il progresso è abbastanza sensibile. Lo prova il seguente specchietto:

Anno	Numero degli alunni.	
	assoluto	per 100 abit.
1870-71	8.293	2.70
1879-80	20.475	6.78
1889-90	26.149	8.44
1899-900	40.390	7.02

***

Notammo, principiando a parlare delle scuole, che una delle più gravi difficoltà incontrate dall'amministrazione municipale era stata quella delle locali.

Queste difficoltà, nonostante le grandi spese sopportate per la costruzione di nuovi edifici scolastici e per l'adattamento di vecchi fabbricati, sono ben lungi dal potersi dire superate.

Come è detto nella Relazione per l'Esposizione internazionale di Parigi, i primi edifici costruiti dal municipio ad uso scuole maschili e femminili per un migliaio di alunni furono i tre denominati, sorti per iniziativa dell'assessore Tommasini:

Regina Margherita in Trastevere inaugurata nel 1888;

Enrico Pestalozzi al Castro Pretorio inaugurata nel 1889;

Vittorino da Feltre presso al Colosseo inaugurata nel 1890.

Questi edifici si compongono di un piano terreno dove sono il giardino d'infanzia e le scuole maschili e di un piano superiore dov'è la femminile. Ogni piano ha 14 grandi sale delle superficie media di 200 mq., più sale speciali pel disegno, lavoro manuale. Vi sono due palestre, una coperta, l'altra scoperta per la ginnastica militare e terrazza per la ricreazione. Le Vittorino da Feltre ha un secondo piano ed accoglie anche la scuola normale per maestre giardiniere.

***

Dopo il 1890 vi fu una sosta prodotta dalla crisi economica. Ma qualche anno più tardi si poterono riprendere le costruzioni e ne diamo qui appresso l'elenco completo, fino a tutt'oggi.

Scuola	Emanuele	Ruspoli:
»	P. Canini	(convento ridotto);
»	Giusti	(in via Ariosto);
»	Maddalena	(convento ridotto);
»	Novara;	
»	Portico d'Ottavia;	
»	Regina Elena;	
»	Nitcursale viale Parioli;	
»	Piazza Rusticucci	(fabbricato ridotto);
»	Umberto I;	
»	Vittorio Emanuele III;	
Scuola	succursale	Piazza del Risorgimento;
»	»	Piazza Esquilino;
»	»	v. Giubbonari (fabbr. ridot.
»	»	v. Incurabili » »
»	»	v. Modelli » »
»	»	v. Palombella » »
»	»	Prine. Jolanda » »
»	»	S. Ang. Peech. »
»	»	Piazza delle Terme;
»	»	Via Valdina (fabbricato rid.)

Queste scuole sono capaci di circa 21.000 alunni; gli edifici privati ora adibiti a scuole comunali ne albergano circa 10.500.

Per rimediare alle attuali deficienze e per continuando a tenere in affitto i locali privati, occorrono altri 9 edifici di cui 8 sono già in costruzione. Ma siccome si prevede un aumento annuale medio di 2000 alunni, chiaro è che nel decennio se nè dovranno costruire altri 20, che salirebbero a 30 se si volesse, come sarebbe desiderabile, eliminare l'uso dei locali privati.

***

Le scuole rurali sono attualmente 33, pur esse, ed anche in larga misura insufficienti, tanto che in due di esse (Marcigliana e Tor Pignattara) fu necessario ricorrere al riprovato sistema del doppio turno.

L'Amministrazione ha fatto un piano per la costruzione nel decennio di altre 20 edifici per scuole rurali, che così raggiungeranno la capacità di 1600 alunni, anch'essa forse non adeguata al prevedibile aumento.

E riteniamo provvegnente misura che almeno le più vicine alle città siano costruite in modo da potersi semplice per dare sfogo alla presto sopraggiungente scolaresca cittadina.

Giorgio Sampiani.

(1) Per i precedenti della Statistica di Roma V. *Popolo Romano* del 22-24-27 febbraio; 1-3-6 marzo.

Rassegna drammatica

« Lo marionette » di Pierro Wolff all'« Argentina ».

La nuova commedia dell'autore del *Segreto di pulcinella*, *difettosa* e poco verosimile nella costruzione e nello svolgimento del dramma sentimentale, che agita l'anima dei due protagonisti, contiene invece particolari squisiti, macchiletto ben riuscito ed una felice riproduzione di ambiente.

Nè basta: le scene sono tagliate con abilità; il dialogo corre via vivace, scoppiettante, ricco di arguzia e di spirito, pregi che neppure la mediocre traduzione italiana è riuscita a far scomparire.

Le Marionette, insomma, sono un quadro di non grande valore, circondato da una cornice elegante e preziosissima!

E il quadro ha anche un difetto non lieve: è di proporzioni smisurate: quattro atti, dove non mancano prolissità e ripetizioni.

Eppure già dal 1° atto si prevede quale sarà lo scioglimento, alla fine del 4°. scioglimento che si è già reso inevitabile al 3°.

Il marchese Ruggero di Mouclars dichiara a sua moglie Fernanda, proprio in quel periodo che per gli altri sposi costituisce la luna di miele, che egli non l'ama e non l'ha mai amata: che tutto in lei gli dispiace, o per lo meno gli è indifferente: la sua ingenuità, la sua semplicità, la sua grazia costituiscono per lui altrettanti gravissimi difetti, che non gli permettono di poterle star vicino un quarto d'ora senza annoiarsi.

L'ha sposata è vero, ma perchè costretto/i dalla vecchia e rigida marchesa sua madre, che in caso di disobbedienza l'avrebbe diseredato e ridotto a mal partito.

Ed invano la piccola Fernanda — la giovinetta appena uscita di collegio e che in lui si era illusa di trovare l'uomo nella casta sua fanciullezza lungamente sognato — gli grida il suo amore: egli duro, crudele si allontana da lei senza rimpianto, senza una parola di conforto.

Allora una profonda trasformazione si opera in Fernanda: un mese dopo ella è una donna perfetta, signora di tutte le eleganze, che ama farsi corteggiare ed ammirare.

Così mutata, il marito, stupito, comincia ad amarla, a desiderarla; ad apprezzarne le doti, a subire le seduzioni, sicchè quando, con un meccanismo veramente infantile, riesce a cogliere un dialogo di lei, alquanto compromettente, con une sconosciuto adoratore, il suo dolore non ha più limiti e si manifesta violento ed aggressivo.

Ruggero vorrebbe partire, lasciar libera la moglie, ma quando, con la morte nell'anima, va per dirle addio, l'amore pel marito, che nel cuore di Fernanda non era mai cessato, come le aveva poco prima dimostrato un vecchio suo zio filosofo, la spinge di nuovo a più ardente fra le braccia di lui.

Che cosa possono dunque gli uomini?

Insorgono obbligatoria non più tardi di venardì 17 a mezzogiorno. L'escursione non potrà aver luogo se non si avranno almeno 5 inscritti.

Appuntamento alla stazione di Termini sabato, ore 14. Direttore Carlo Sacco.

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 12 corr. allo *Stand* della Società « Lazio », in via Casilina, 26-k.

Tiro n. 48 — 1 storno a m. 20 fissi. . 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini C., Chilker R. e D'Andrea cav. G.B. con 7 su 7.

Tiro n. 49 — 1 storno (*handicap*) 25 tiratori: 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg.: Canfora rag. Azzolino, Gnelfi Vincenzo, Magagnini dott. Antonio e Vitalini cav. Vincenzo con 8 su 8 - 5° premio 2° premio sig. Garzoni G. B. con 6 su 7.

Tiro n. 50 — 1 Storno a m. 23 fissi. 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Canfora rag. A. e Dell'Erba ing. V.

Seguirono *poules* che vennero assegnati ai sigg. Baroni, Domenegheti e Magagnini.

AVIAZIONE - Il tentativo del tenente Bague

(S) **Nizza**, 14 — Il luogotenente Bague è giunto dalla Corsica a bordo del vapore *Italie*. L'Aéro-Club di Nizza gli offrirà domani sera un banchetto.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo straordinario

Pres.: cav. Appiani - *P. M.* cav. Seganti - *P. C.* avv. Zuccari, Libotte, O. Patroni e Sabatucci - *Difesi*: avv. prof. Gregoraci e D'Aquila.

Tragedia in Quinzano.

Ieri, come annunciammo, s'iniziò il dibattito a carico dei fratelli Arturo e Aristide Attenni, imputati di omicidio in danno di Achille e Cesinio Bernoni.

Nel loro interrogatorio Arturo Attenni, dichiarò di avere colpito dopo di essersi visto aggredito e il fratello Aristide affermò di essere stato per primo ferito da un colpo di coltello ad una gamba; ma di non aver preso parte all'omicidio perchè, mentre avvenivano la risse, egli era nell'osteria Baldazzi.

Corte d'Assise di Viterbo,
Processo Guccio.

Viterbo, 14 — Il trasporto degli imputati dal reclusorio al Palazzo di giustizia si compì stamane senza incidenti. Alle 10.15 il presidente apre la seduta. L'aula era affollatissima. La costituzione della giuria riuscì laboriosissima. I giurati presenti, senza alcuna ragione di esonero, erano 26. Il procura ore generale affermò necessaria una seconda estrazione suppletiva con la quale è sperabile la giuria possa finalmente costituirsi.

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTE DI CONCORDATO. *Giuliana Casalla* ved. *Ben*, gioielleria, via Arenula n. 4. Per il 1. aprile adunanza dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 6 per cento entro un mese dall'omologazione del concordato.

Noel Andreoni, marmi, piazza del Popolo n. 17. Per il 24 corrente riunione dei creditori, per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate eguali semestrali.

Orsciani Anna, modo, via venti Settembre n. 94 A. Per il 30 corrante riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in tre rate semestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO *Farina Isidoro*, pellami e calzature, via dei Gracchi n. 30. Ordinata la chiusura del fallimento per compiuta ripartizione dell'attivo.

Novità, Varietà, Aneddoti

Giorgio Washington.

In occasione del 179 anniversario della nascita di Giorgio Washington, celebrato con feste solenni dagli Stati Uniti d'America, uno storico — così scrivono i *Débats* — ha pubblicato un volume, frutto di 15 anni di lavoro, nel quale si vogliono rettificare alcune notizie intorno al padre della patria.

E, prima di ogni cosa, Washington non è il suo vero nome.

Le ricerche di archivio condussero lo storico a questa scoperta.

La genealogia è una grande preoccupazione per molti americani, i quali, appena saliti in fortuna, si affannano nella ricerca degli antenati. E per queste ricerche vi sono degli specialisti, i quali non seguono il metodo ordinario di partire dal vivente per risalire al padre, al nonno, al bisnonno e così dicendo: ma scelgono un capo stipite famoso nell'antichità e con abili deduzioni stabiliscono le relazioni di questo antenato col vivente che vuole rintracciare l'origine dei suoi.

Ciò spiega come nel mondo nuovo vi siano tanti discendenti di famiglie reali, tanti figli di Carlo Magno o di Alfredo il Grande.

Allo storico professore, parve così doveroso che anche il Washington scendesse da magnanimi lombi: dapprima pensò a Guglielmo il Conquistatore; ma costui era un figlio naturale e la sbarra attraverso lo scudo guasta sempre un poco: pensò quindi ad un compagno di quel Monarca illustre, a Guglielmo di Hertburn, che ricevette da lui, in compenso di eminenti servizi, una provincia ingiese confinante con la Scozia.

Quella provincia si chiamava Wessington e Guglielmo di Hertburn ne prese il nome.

Ciò posto, non è incredibile che qualche goccia di sangue del vecchio guerriero sia discesa nelle vene del vincitore di Yorktown.

D'altra parte Giorgio Washington s'era di già occupato egli di araldica e aveva ordinato una ricerca delle stemma della sua famiglia, gli era stato indicato quello dei Wessington, che diventò poi, quello dell'America.

Se non che, dice lo storico, Washington fu male informato.

In luogo delle stelle che sormontano le strisce rosse, un occhio più fine e più esperto avrebbe veduto nello stesso scudo dei Wessington degli speroni, e in luogo dall'aquila un corvo simbolo della caccia.

Dopo l'esito di questi studi si modificherà la bandiera degli Stati Uniti e il nome della Capitale sarà mutato in Wessiugton o Hertburn.?

E' molto difficile!

Ancora Pietro il pittore

(S) **Parigi**, 16 — Il *Journal* ha da Bruxelles: Si conferma che la settimana scorsa un individuo proveniente da Londra sbarcò ad Anversa e che per quanto si può giudicare dalla fotografia questo individuo che dichiarò chiamarsi Becker, sarebbe in realtà Pietro il pittore.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale versato L. it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nel locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.

2° Relazioni.

a) del Consiglio di amministrazione.

b) dei sindaci.

3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.

4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1908.

5° Nomina di Consiglieri.

6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.

7° Aumento del capitale.

8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.

9° Proroga della Società e relativa modificazione dell'art. 3 dello statuto sociale.

10° Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 31 paragrafi e) e f) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 16 marzo 1911 alla sede della società le azioni o un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Mott-Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito, Trieste.
Messrs Sir Johnston Clarke e C. 4 Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 *Rue Claude Vellefaux, Paris.*

Delle azioni e certificati suddetti si ritirerà ricevuta inntanto ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancan o il numero legale, l'Assemblea è fissata in da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione
B. Simonelli.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima - Sede in Roma

Capitale interamente versato **L. 10,000,000**

Stabilimenti:

ROMA: piazza dei Carchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.

NAPOLI: via Giuseppe Garibaldi a Teduccio.

CHIARAVALLE (Marche) — CAMERATA PICENA.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1911, alle ore 10.30 nella sede della Società, in piazza dei Carchi n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1910 e presentazione del relativo bilancio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1910, ed erogazione degli utili.
4. Nomina di due sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1911.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 28 marzo 1911, alle ore 10.30 nella suddetta Società.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 21 marzo 1911, conforme al disposto dall'articolo 30 dello Statuto sociale:

in Roma presso il Banco di Roma e il Credito Italiano;

in Milano presso il Credito Italiano, e la Banca d'Italia;

in Torino presso il Banco di Roma;

in Genova presso il Banco di Roma.

Roma, 8 marzo 1911.

Il Direttore Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti a quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società oppure ricevo un istituto bancario e ciò autorizzato, rilasciando ricevuta da staccarsi da apposito bollettario staccare e figlia.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale: Roma

Capitale interamente versato L. 100.000.000

Filiali in Italia: **Alba** (con uffici a Canale ed a Canelli) - **Albano Laziale** - **Avezzano** - **Bracciano** - **Bagni di Montecatini** - **Corneto Tarquinia** - **Fara Sabina** - **Firenze** - **Fossano** (con ufficio a Cantalio) - **Frascati** - **Frosinone** - **Genova** - **Lucca** - **Mondovì** (con ufficio a Carrù) - **Napoli** - **Orbetello** - **Orvieto** - **Palestrina** - **Pinerolo** - **Siena** - **Subiaco** - **Tivoli** - **Torino** - **Terni** - **Annunziata** - **Velletri** - **Viareggio** - **Viterbo.**

Filiali all'Estero: **Alessandria d'Egitto** - **Barcellona** - **Bengasi** - **Cairo** - **Malta** - **Mentbianch** - **Parigi** - **Tarragona** - **Tripoli di Barberia.**

I Signori Azionisti del Banco di Roma, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di venerdì 31 marzo corrente, alle ore 10, nella Sede Sociale, via del Tritone N. 36, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1910 e distribuzione degli utili;
4. Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento per il 191.

Avvertenze

Art. 26 dello Statuto:

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28 dello Statuto:

Per potere intervenire all'Assemblea Generale gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle Casse della Società ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma 13 Marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 15 Marzo 1911 — S. Longino

Leva il sole alle 6,26 m. — Tramonta alle 6,14 s.
Leva le luna alle 6,53 s. — Tramonta alle 6,55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1,5	coperto	Nizza	7,0	coperto
Amburgo	4,6	coperto	Zurigo	-0,6	3/4 coperto
Vienna	6,8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	8,4	3/4 coperto	Malta	4,1	1/2 coperto
Parigi	6,4	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore massa.	min.
Genova	9,3	coperto	legg. mosso	12,1	9,7
Torino	4,8	coperto	—	8,6	3,8
Milano	3,8	3/4 coperto	—	14,2	4,3
Venezia	6,5	1/4 coperto	calmo	10,9	2,8
Bologna	8,0	3/4 coperto	calmo	11,4	5,3
Ravenna	—	—	—	11,2	5,2
Ancona	8,4	sereno	calmo	10,4	5,5
Firenze	8,4	coperto	—	10,4	1,9
Roma	10,6	coperto	—	12,4	3,0
Bari	10,4	1/4 coperto	calmo	14,7	4,3
Napoli	8,4	1/2 coperto	—	12,3	7,0
Cagliano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4,6	3/4 coperto	—	11,6	1,1
Palermo	14,9	1/2 coperto	calmo	14,6	6,2
Messina	12,2	coperto	calmo	12,5	10,2
Cagliari	11,0	1/4 coperto	legg. mosso	13,6	6,0

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e Ponente; cielo generalmente nuvoloso con piogge sparse; mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 752.6. Termometro centig. massimo 14.2 minimo 9.3. Umidità relativa 70 assoluta 7.84. Vento a mezzodì S W.

Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

4 Nel suo seno tiorranni le nari
4 Cresce nell'acqua in lamine ottili.
4 Ricettacol di fiumi e di torrenti.
3 Di Enea figliuolo ed eziandio di Troo.
4 Tra il mento e il petto ritrovar si piote.
4 Orcio e l'appella con latina voce.
3 Nome di donna scritto nella Bibbia.
3 Dalla natura l'uomo ne fu privo.
— Roma in lui vide un pazzo incoronato.

Spiegazione del passatempo precedente:

RA-VEN-NA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 marzo
Nati 34 compreso 1 nato morto
Morti 39 dei quali 8 sotto i 5 anni

MORTI

Municoli Pietro Angelo Roma 60 negoziante ved.
Tentuni Maddalena fu Giuseppe Verrucchio 80 ved.
Sebastianelli Elisa di Giuseppe Roma 21 nub.
Zeri Rosa fu Luigi Roma 83 con. Malacarti.
Della Marca Caterina di Raimondo Roma 13 studentessa nub.
Angeletti Bernardina fu Tommaso Rescciano 79 ved. Orbi
Lancisio Angelo di Luigi Civitavecchia 76 celibe con.
Piermarini Domenico fu Rocco Pretura 72 contadino con.
Carlarelli Francesco fu Luigi Monterotondo 76 contadino ved.
Poli Fortunata fu Vincenzo Correggio 70 ved.
Stadcrini Celeste fu Giovanni Roma 70 ved. Franosi
Santi Cleo fu Tito Città di Castello 71 coltivatore con.
Impesi Settimio fu Giacomo Rocca Canterano 70 contadino ved.
Faudino Marziana fu Francesco Civita Castellana 71 ved. Giorgi
Vivarelli Mariano fu Leopoldo Roma 85 sagrestano cel.
Dragone Antonio di Giuseppe Montella
Benedetti Augusto di Angelo Roma 21 fornaio
Bosi Caterina fu Giuseppe Orbetello 59 ved. Guidi
Di Biagio Anatalia fu Mariano Rotnagiovine 48 con. Mariani
Quadrana Filomena fu Giovanni Vico nel Lazio 46 Campagnola con Reggio
Magliozzi Orsola fu Teucro Cori 77 ved. Centi
Rossi Francesca fu Lorenzo Olevano Romano 70 ved. De Persi
Bendelli Elisabetta di Andrea Cagli 35 con. Bracci
Rebigiani Domenico fu Gregorio Isola 85 muratore cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ortucchio Municipio - 15 marzo - appalto quinquennale dazio L. 93 mila.

Ascrano Municipio - 25 marzo - vendita piante resinose L. 123.411

Bolognano Municipio - 23 marzo - appalto quinquennale dazio 108.500.

Roma Ministero Pubblica Istruzione - 10 luglio - concorso professore meccanica applicata Scuola Navale Genova.

— Altro terzo insegnante tecniche stesse scuola.

12 luglio altro macchine termiche scuola applicazione ingegneri Bologna.

Altro disegno d'ornato e di architettura. Università di Cagliari.

Palermo Dep. Prov. - 22 marzo - manutenzione stradale quinquennale diversi lotti L. 130 mila.

Valenza Municipio - 21 marzo - costruzione macello L. 66 mila.

Carrara di Roma Municipio - 27 marzo - costruzione edificio scolastico L. 53 mila.

Carignola Municipio - 27 marzo - lavori stradali L. 97.000.

— Altre lotto L. 79.000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 marzo - Pres. *Marcora* - ore 14.5

Presidente comunica un telegramma del Sindaco di Chieti, che ringrazia per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Registrazione con riserva.

Senza discussione è approvata la relazione della commissione sui venti decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Domanda a procedere contro deputati.

Sulle conformi conclusioni della Giunta è negata l'autorizzazione a procedere contro il dep. Daniele i reati per contravvenzione ai regolamenti di polizia stradale.

Proposte di iniziativa parlamentare.

Mezzanotte dà breve ragione di un suo disegno di legge, onde sia meglio disciplinata la procedura dei ricorsi in via gerarchica, oggi difettosa.

Guarracino (*giustizia*) con le consuete riserve non consente la presa in considerazione. (E' deliberata).

Canevari svolge una proposta di tombola telegrafica a favore di alcuni istituti ospitalieri ed opere pie del Collegio di Viterbo.

Consentiente il Governo è presa in considerazione.

Sull'avanzamento dei tenenti di vascello.

E' approvato il seguito dell'articolo aggiuntivo che era stato rinviato alla Giunta del bilancio.

Per la liquidazione della pensione dei tenenti di vascello, di cui all'art. 4, sarà computato come servizio prestato la metà del tempo necessario a raggiungere il limite di età prescritto per il proprio grado.

Questo articolo fu concordato tra Governo e Commissione ed accettato anche dall'on. Mazziotti, il quale proponeva che il tempo predetto fosse computato per intero, come servizio attivo.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei disegno di legge testè approvato e la nomina (ballottaggio) di una commissario della Giunta dei trattati e tariffe. (candidati gli on. Falconi e Rubini).

Si lasciano aperte le urne.

La feste cinquantenarie.

Presidente comunica che per accordi intervenuti con il Presidente del Consiglio e con il Presidente del Senato, il Parlamento, a festeggiare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, si riunirà il giorno 28 corrente in Campidoglio, dove S. M. il Re commemorerà il grande avvenimento.

Secondo la tradizione le due Camere risponderanno al discorso del Re con un indirizzo, che, a termine del regolamento, sarà compilato da una commissione eletta dalla Camera e presieduta dal Presidente dell'Assemblea. Propone che si proceda in una prossima tornata alla nomina della Commissione e propone che siano nominati 7 invece di 5 commissari con la rappresentanza della minoranza.

Così. La nomina il presidente.

Presidente ringrazia e fare conoscere i nomi designati a costituire la Commissione.

Bilancio dell'emigrazione.

Cabrini dichiara anzitutto di non consentire nella distinzione dell'on. Ferri tra politica e polizia dell'emigrazione, convinto che l'opera dello Stato per dare all'emigrante, all'interno e all'estero, i più efficaci mezzi di difesa nelle lotte della concorrenza deve considerarsi come parte necessaria della legislazione sociale.

Afferma l'opportunità di accordi internazionali per l'emigrazione a somiglianza di ciò che si fece per il problema delle disoccupazioni; e di integrare l'azione dello Stato nella tutela dell'emigrante con l'azione di istituti veramente privati; però lasciando alla prima la necessaria prevalenza, ed esercitando sulla seconda la più oculata vigilanza.

Accenna all'opera di assistenza per gli emigranti fondata da monsignor Bonomelli, affermando che in qualche occasione non è rimasta, come doveva, in un campo esclusivamente tecnico, per assumere atteggiamento di battaglia politica e confessionale.

Raccomanda al ministro di riordinare i servizi relativi all'emigrazione in modo da sollecitarne e semplificarne il funzionamento.

Raccomanda altresì al Ministro una pronta riforma consolare nel senso di crescere in numero e migliorare in qualità il corpo dei nostri consoli; e di curare che non sia trascurato e deformato l'istituto degli addetti di emigrazione.

Chiede che si proceda con le maggiori cautele in ciò che si riferisce ai mercati di lavoro e agli uffici di collocamento all'estero, soprattutto nel senso di garantire agli emigranti la libertà di coscienza e di organizzazione.

Osserva infine essere necessario proteggere i nostri lavoratori nella Germania e negli Stati Uniti in relazione di infortuni sul lavoro, e soprattutto proteggerli in Francia contro i pericoli delle proposte di legge sulle assicurazioni obbligatorie e per le tasse di soggiorno. (*Approvazioni*).

Di Marzo nota le insufficienze e i difetti della tutela che si esercita sugli emigranti nelle lontane terre, una aggiunge che l'assistenza di cui si circonda l'emigrante in Italia è meritevole di alta lode.

Pur plaudendo all'idea di far sorgere in Genova, Napoli e Palermo ricoveri di Stato, purchè non si trasformino in rechiusori, rileva che la spesa è sproporzionata alla utilità, e vorrebbe a frustrare il concetto della legge sottraendo al fondo per l'emigrazione somme ingenti che, meglio erogate, potrebbero migliorare e disciplinare nelle lontane Americhe un servizio di tutela vera e pronta come quella voluta dalla legge.

Afferma che il vero contributo al fondo dell'emigrazione è dato dagli emigranti transoceanici e che a questi perciò bisogna provvedere la più efficace tutela: aumentando la sorveglianza nei porti di sbarco, attivando sempre più la vita dei diversi Comitati di patronato, intensificando l'opera dei nostri consoli che debbono essere aumentati.

Conclude invocando che si riesca a mantenere vivo il legame tra la patria e gli emigranti, attraverso odisse di dolore, cooperano alla resurrezione e al rinnovamento economico della patria nostra. (*Approvazioni*).

Cavagnari richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di tenere separate assolutamente le gestioni del fondo dell'emigrazione secondo che si tratti di emigrazione continentale o transoceanica, e anche sulla opportunità di sorvegliare l'erogazione dei fondi stabiliti per l'assistenza legale per la leva militare, e per le scuole italiane all'estero.

Raccomanda pure che il servizio di ricovero degli emigranti nei porti di imbarco e di sbarco sia messo a carico dei vettori; che sia efficacemente garantito il patrimonio degli emigranti italiani contro ogni maniera di sopraffazioni, che sia assicurata ai cittadini italiani in Francia la parità di trattamento agli effetti del diritto civile.

Valvassori-Peroni segnala al ministro degli affari esteri le misure restrittive proposte nel Nord-America contro gli emigranti, rilevandone le gravissime conseguenze sociali ed economiche che ne deriverebbero quando fossero tradotte in legge dello Stato.

Ritiene che da parte nostra si dovrebbe cercare di avviare la nostra emigrazione alla colonizzazione agricola.

Ma soprattutto afferma esser necessario rendere più efficace la nostra protezione verso gli emigranti, disponendo perchè appositi funzionari nostri invigilino al modo come si applicano colà le leggi sull'emigrazione, per guisa che queste non si convertano in strumenti di esclusione e di vessazione.

Afferma pure doversi favorire il rimpatrio degli emigranti. E all'uopo il Governo dovrebbe cercare di agevolare a coloro, che ritornano in patria, il modo di investire in acquisti di terre i loro risparmi.

Conviene infine che la nostra politica debba proporsi il fine di ridurre, per quanto è possibile, le nostre correnti emigratorie. Ma, finchè dura il presente stato di cose, lo Stato non può esimersi dall'obbligo, che gli incombe di tutelare con ogni effetto e con ogni cura questo rilevante numero di concittadini che al di là degli oceani forma una nuova e grande Italia. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Casolini raccomanda vivamente che si richiamino i nostri consoli a tutelare in modo più efficace la vita e gli averi dei nostri emigranti contro associazioni di delinquenti che esplicano oltre l'Oceano la loro opera nefasta.

Presenta in questo senso un ordine del giorno...

Vorrebbe che nelle regioni, nelle quali l'emigrazione è più intensa, si impartissero nelle scuole popolari nozioni, che valessero a diffondere la conoscenza dei paesi, verso i quali si volgono le correnti emigratorie.

Accenna al caso pietoso di un emigrante di Catanzaro assassinato in America, invocando l'intervento del ministro degli esteri affinchè richiami il console della città, nella quale avvenne il delitto, ad agire perchè questo non rimanga impunito. (*Approvazioni*).

Scorciarini-Coppola si occupa particolarmente dei rimpatriati e presenta e svolge due ordini del giorno coi quali invita il Governo a presentare un progetto di legge per la costruzione, l'arredamento e la dotazione e il mantenimento di sanatori pei rimpatriati tubercolotici, provvedendovi o col fondo accantonato dell'emigrazione od altrimenti; ed altresì a studiare e proporre i provvedimenti più efficaci perchè i rimpatriati trovino in Italia la possibilità d'impiegare i loro risparmi e la loro proprietà attivata nel modo più utile nell'interesse dell'economia generale del paese.

L'oratore esprime il convincimento che, quando l'opera dei lavoratori sperimentati e coscienti fosse utilmente impiegata in paese, si avrebbe in essa il contributo più efficace per [illegible] aumento della prediszione nazionale, che è la [illegible] necessità del nostro paese e che deve essere il [illegible] nostro pensiero.

Sostituire la esportazione dei prodotti alla esportazione degli uomini, come ben disse il presidente del Consiglio, deve essere il programma della politica italiana.

Nessun mezzo, neppure la creazione di un nuovo debito, deve parer sovercchio per il raggiungimento di così alto fine. (*Approvazioni*).

Pantano esordisce dichiarando che, seguendo l'esempio dell'on. Ferri, riceverà egli pure quale sia la politica del Governo di fronte al grande fenomeno dell'emigrazione.

E parla per due ore, esaminando le leggi del 1888 e del 1897 che pongono la questione nei suoi veri termini miravano a più larghi orizzonti.

Causa precipua dell'emigrazione è il più alto livello dei salari oltre Oceano. Per l'Italia si aggiunge la causa del forte incremento della popolazione.

La pacifica espansione commerciale del nostro paese è del resto antica tradizione, che trova riscontro nelle Colonie italiane di Levante.

Constata che i nostri emigranti erano sfruttati dalle Compagnie di navigazione. E si vanta di aver fatto cessare tale sfruttamento finchè si ebbe una serie di provvedimenti fino alle successive leggi in materia, ultima delle quali è quella del 1901.

Tale legge non comprende in tutta la sua ampiezza il fenomeno economico e sociale della emigrazione; risponde però ad un largo concetto di tutela dell'emigrante all'imbarco nella traversata e all'approdo. ed è ben più che una semplice legge di polizia.

L'oratore parla quindi delle funzioni del Commissariato d'emigrazione, si diffonde a descrivere le condizioni di vita dei nostri emigranti nei vari paesi di Europa e d'America ai criteri che debbono guidare il nostro paese nel disciplinare e regolare le correnti emigratorie.

La legislazione sulla emigrazione deve però trovar riscontro nelle convenzioni internazionali che meglio tutelino i nostri connazionali all'estero.

D'altra parte dovrebbe svolgersi tutto un programma di Colonizzazione interna per dare agli emigranti che rimpatriano pane e lavoro. Per le somme necessarie alla colonizzazione interna bisognerebbe por le mani nei forzieri del Consorzio nazionale (rumori, commenti).

Conclude impegnando all'avvenire del nostro paese (approvazioni. *Parecchi deputati si congratulano con l'oratore*).

Pres. Proclama approvati i disegni di legge votati a scrutinio segreto nella odierna formata.

Le due mozioni radicali

Si leggono le interrogazioni, interpellanze e mozioni, tra le quali ultime due, quella di Bissolati e quella di Fera, circa i termini per la presentazione della relazione da parte della Commissione per la riforma elettorale

Pres. A norma del regolamento e dei precedenti, queste sono proposte di cui dev'essere investita la Camera, trattandosi di fare appello ad una sua facoltà. Chiede quindi ai proponenti per quale data desidererebbero la discussione.

Bissolati, trattandosi di proposta di cui deve essere investita la Camera, non ha ragione di fissare un giorno più che un altro. Però, poichè in fondo si tratta di sollecitare una procedura, troverebbe opportuno che si fissasse la data della discussione entro brevi termini.

Fera. Si associa a Bissolati.

Murattori Propone sabato

Pres. Allora resta così stabilito.

La seduta è tolta alle ore 19.45.

La ferrovia di Bagdad.

Il discorso del ministro degli esteri inglese Sir Edward Grey ha prodotto favorevole impressione in Germania ed un articolo ufficioso, pubblicato dalla *Nordd. Allg. Zeitung* contiene l'importante dichiarazione che quel discorso apre la via per un'intesa fra Inghilterra e Germania, sia in riguardo alla questione di un aumento delle tariffe sia anche per il completamento della ferrovia fino al Golfo Persico.

La stampa radicale e il giornale socialista *Vorwaerts* accusano la diplomazia tedesca di avere con l'accordo di *Potsdam* reso più acuto l'antagonismo anglo-tedesco. Invece, secondo la stampa conservatrice, quell'accordo ha bensì messa la questione in prima linea, ma ha semplificato la situazione, perchè Inghilterra e Germania non incappate da altre considerazioni potranno più presto giungere ad un amichevole accordo.

La *Kreuz Zeitung* scrive che la Gran Brettagna può proteggere la sua posizione nelle Indie con accordi diplomatici escludenti navi straniere dal Golfo Persico.

Tale accordo dovrebbe essere fatto prima di tutto con la Germania e la *Kreuz* assarisce che non essendo gli interessi tedeschi nel medio Oriente di natura politica, l'accordo sarebbe possibile.

L'intera questione di Koweit - essa aggiunge ed il problema della continuazione della ferrovia di Bagdad, da Bassora al Golfo Persico sarebbe di facile soluzione se fosse possibile stabilire ... accordo anglo tedesco riguardo al Golfo Persico che tenesse il dovuto conto della speciale posizione e degli interessi politici e militari dell'Inghilterra.

Il *Daily News*, nel riportare con evidente compiacimento questi giudizi della *Kreuz*, a [illegible] che tutto sembra condurre ad una intesa tra breve ed afferma essere informato che l'accordo di Potsdam è stato ora completato ed il testo sta per essere pubblicato.

In memoria di Re Umberto I.

Il tempio.

Ieri al Pantheon, hanno avuto luogo i funerali solenni in memoria del compianto Re Umberto I.

La chiesa era tutta addobbata in nero. Nel centro sorgeva il gran tumulo di porpora e festoni neri, su ognuno dei quali spiccava lo stemma reale.

Il tumulo era coperto di corone di fiori freschi inviate dai reali, da tutti i ministeri e dal personale di essi, dal personale della R. Casa, dal personale di Palazzo Margherita, dalla R. Università della R'arnonica Romana, dal Municipio, dalla Prefettura, dalla Provincia ecc., ecc.

Tutto intorno al catafalco ardevano grandi ceri e l'addobbo è stato diretto dal cav. Calza.

La messa dei Sovrani.

Alle 8 precise il Re e la Regina, arrivano in carrozza di corte scortata dai corazzieri. Sono con loro il cav. e la dama d'onore conte e contessa Bruschi Falgari, poi i generali Brusati e Trombi e il maggiore Cittadini, il nob. Mattioli Pasqualini, il march. Calabrini e il conte Brambilla. Alle 8.5 precise, in automobile, arriva la Regina Madre, con la dama e il cav. d'onore marchese Guicciuli e marchesa di Villamarina e il conte Oldofredi.

La Regina Elena indossa una *redingote* nera e porta un largo cappello di velluto nero. La Regina Madre è pure in granaglie. Il Re è in piccola tenuta di generale con cappotto grigio.

I Sovrani sono ricevuti dal ministro della P. I. on. Credaro, dal pres. dei veterani principe Ruspoli, dal segr. cav. **Monti**, dal col. Spechel e da mons Beccaria.

I Sovrani hanno ascoltato la messa celebrata da mons. Bianchi all'altare di S. Anna, poi le due Auguste Signore, si sono inginocchiate a pregare presso la tomba del defunto Re.

Alle 8.40 i Sovrani hanno lasciato il Pantheon.

Il funerale solenne.

Alle 10.30 precise ha luogo il funerale solenne.

Tutt'intorno alla piazza e nelle vie adiacenti i sono schierati i cordoni del 2° Reggimento Granatieri. Fanteria di Sardegna e gli ottabinieri. Il servizio di P. S. è diretto all'esterno dal commissario cav. Pedilli ed all'interno dal commissario cav. De Silva.

La Chiesa ha un aspetto solenne di severità, per il funereo addobbo e per i grandi ceri che ardono Tutto in giro, attorno al tumulo, sono le tribune delle varie rappresentanze;

Alle 10.30 precise, incomincia la religiosa cerimonia. La messa è celebrata da mons. Beccaria, assistito dai sacerdoti Vittozzi e Minozzi.

La parte musicale è come sempre, ottima.

La Reale Accademia Filarmonica Romana, che vi provvede per incarico del Governo, ha dato quest'anno l'incarico della composizione della messa al maestro cav. Salvatore Gallotti, direttore della Cappella Musicale del Duomo di Milano.

La Messa (a sei voci) si compone delle seguenti parti:

Introito e Kirie-Sequentia (Dies Irae) Offertorio-Sanctus-Benedictus-Agnus Dei-Assoluzione. Il [illegible] numeroso di cantori voci, è composto di professori delle varie Basiliche di Roma, degli alunni della Schola Cantanum di S. Salvatore in Lauro e degli accademici filarmonici.

E' diretta dallo stesso autore.

Tutti ascoltano religiosamente.

Le autorità'.

Nelle poltrone riservate ai Collari della SS. Annunziata è il solo senatore Finali. Nella tribuna dei Ministeri è il presidente del Consiglio on. Luzzatti contuttì i ministri, meno l'on. Facta, e tutti i sottosegretari di Stato, meno l'on. Calissano. Fra le rappresentanze dei Ministeri sono:

Il comm. Mazzolini e De Santis pel ministero della R. Casa, il comm. Vigliani direttore della P. S. e il V. direttore comm. De Giorgio pel ministero dell'Interno; il comm. Bruno e il cav. Astore, il marchese Di Mondagliari e il direttore Rossi per gli Affari Esteri; i comm. Pasqui, Magaldi e Paloppoli pel min. di Agricoltura; i comm. Pelli, De Giovanni Semmecolo e Bruno per le Finanze; i comm. Arena e Moscatelli per la Grazia e Giustizia; i comm. Mazza, Dominedò e Iacco per i LL. PP.; il magg. Ameglio, il comm. Casciani, cav. Grande per la Guerra; i cav. Virgolo Barberis Pesce e Venditti per la Marina; i comm. Cao-Mastio, Artoni, Martini, per la P. I. il grand. uff. Caco Pardo e il comm. Colombo per le Poste; il comm. Zapelloni ed il cav. Zoppellari per il Tesoro.

Nella tribuna delle rappresentanze politiche sono: il pres. e il vic. pres del Senato Manfredi e Biaserna e i senatori Rattazzi, Fabrizi, Frugoni, Maurigi, Cesana, L. Torrigiani, Dini, Volterra, Gorio, Manassei, Todaro, Astengo ecc., ecc.

Poi il pres. della Camera on. Marcora, col questore on. Podestà, il segretario on. Rizzoli e gli onorevoli Speranza, Ciccolanna e Ridolfi.

Nella tribuna di Corte il generale Brusati, l'ammiraglio Thaon de Revel, il nob. Mattioli Pasqualini, il marchese Calabrini, il duca Lante della Rovere, il conte Brambilla, il marchese Guicciuli, il duca di Gallese e quasi tutte le dame di Corte e di Palazzo.

Nella tribuna diplomatica sono l'ambasciatore di Spagna, l'ambasciatore degli S. Uniti, molissimi incaricati d'affari, ministri plenipotenziari e addetti d'ambasciata. Nelle tribune delle rappresentanze civili sono: il sindaco Nathan con gli ass. e consig. comunali, Cagli, Guti, Gamond, Franzetti Esdra, il prefetto sen. Annaratone con i cons. deleg. comm. Talpo e Muraldi; i cons. prov. Pisarelli, G. Baccelli e Orzi; il comm. Schmid e il cav. Conti per la Giunta amministrativa.

Pel Consiglio di Stato era rappresentato dal comm. Malvano e dal comm. Giriodi, la Corte di Cassazione dal comm. Gui, la procura generale dal cav. De Francesco e Nonnis; la Corte dei Conti dal comm. Di Lorenzo e Armelissaco, il comm. Elia e il cav. Tocco rappresentavano il gran Magistero Mauriziano, i proff. Pirotta e Simonetta, il Consiglio Superiore della P. I. e comm. De Cornè e Verdinois rappresentavano il Cons. Superiore dei LL. PP.

Il Cons. Sup. di Sanità era rappresentato dal sen. Todaro e dall'on. Santini; la Corte d'Appello dal comm. Cerza e Micali, la procura generale della Corte dal cav. Calabrese; l'avv. Gregori rappresentava l'Avvocatura Erariale. Erano pure presenti: per il Tribunale il cav. Iannitti, il cav. Seganti per la procura del Re; il cav. Ferravzo per l'Intendenza di Finanza; per l'Università il prof. Todaro e il prof. Scenaro ed il prof. De Sità il prof. Todaro e il prof. Scenaro ed il prof. De Sità il prof. Todaro per l'Accademia dei Lincei i proff. Millo-Gubernatis per l'Accademia dei Lincei i proff. Millo-Gubernatis per S. Luca il comm. Giovenale; per la Camera di Commercio i cav. Assenzi e Pascarelli per il Genio Civile i cav. Pollino e Uffredenzi; gli avv. Amici e Bartocetti per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e gli avv. Lanza e Grilli per quello di disciplina dei procuratori; il cav. Adinolfi per la Camera sindacale; il dott. Giorgis e l'ing. Grismaier per la Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri; il prof. Gangieri per l'Istituto di Belle Arti, ecc., ecc.

Nella tribuna delle rappresentanze militari, sono:

I gen. Corticelli e Calcagno, l'avv. generale militare Divico, i generali Pinedo, Mazzitelli, Pollio, Barattieri e Frugoni, Boria, Moni, Tettoni, Bonazzi

Grandi, Ghirardini 6 dal Rosso, accompagnati dai rispettivi ufficiali d'ordinanza, l'ispettore delle truppe di montagna Cigliana, col gen. gm. medico Ferrero, poi i comandanti della brigata dei granatieri, della Legione Allievi Carabinieri, dei Reggimenti dei Granatieri e delle altre armi stanziate a Roma.

Il Servizio.

Il servizio per la cerimonia è stato anche quest'anno egregiamente diretto dal cav. Alfonso Simongelli, segr. del gab. del Min. dell'Interno, coadiuvato dall'econ comm. cav. Romigi e dal signor Ecchon del M. dell'Interno.

Prestavano poi servizio di cerimonieri i funzionari cav. Boccalone, comm. De Giorgio, cav. Cantone, cav. De Mezzi, cav. Pellicela, barone Ferrari, cav. Galletti, dott. Carlomagno, dott. Cavallini, cav. Foberti, dott. Delli Santi, dott. Xaloli, dott. Re, dott. Beltraffio, dott. Vegni, dott. Ricci, cav. Rossi, dott. Baratono, dott. Bacolla e cav. Donelli.

Prestavano servizio d'onore nel pronao 100 allievi carabinieri, al comando del capitano Bouffier.

Alla tomba di Re Umberto prestava servizio il vice presidente del Comizio dei veterani, comm. Lazzaro con il cap. cav. Ansini, ed altri veterani.

Verso mezzogiorno la cerimonia ebbe termine.

Monumento a Zanardelli nel Palazzo di Giustizia

Ieri, nel grande e severo corridoio che precede le aule penali, al Palazzo di Giustizia, si è solennemente inaugurato il monumento a Giuseppe Zanardelli, l'illustre legislatore che il monumentale palazzo ideò e volle.

Erano presenti alla grande cerimonia, tra gli altri i ministri Fani, Sacchi, Raineri, Ciuffelli, i sotto segretari Pavia, Teso, Vizini, Guarracino; il sindaco Nathan con la signora e la figliuola, il prefetto sen. Annarumma col capo gabinetto comm. Marzoldi; il sen. Lucchini, il sen. Cencelli Alibrandi, il duca Torlonia, il procuratore generale sen. Quarta, l'avv. gen. erariale, sen. De Cupis, gli onorevoli Rava, Wollemborg, Da Como, Talamo, Carcano, Carmine, Muratori, Amici, Podestà i cons. prov. Zegretti, Vasci, De Sanctis-Maugeli Verani, il ministro di Cuba, M. De Cespedes; l'avv. Villa, Vincenzo Morello, ecc. ecc.

Parlò prima l'on. Muratori, seguì l'on. Amici, pres. del ricreatorio «Zanardelli».

Promesso che il busto in bronzo, opera egregia dello scultore Buemi era destinato al Ricreatorio popolare, ora sciolto, che aveva a patrono Zanardelli, l'on. Amici soggiunge:

Inaugurato questo nuovo e degnissimo tempio alla Giustizia, opera ammirevole dell'architetto Calderini, io ritenni che l'effigie del Grande Italiano non potesse avere migliore destinazione che in questo superbo edificio, che egli ideò e volle.

Qui Egli desiderò giustamente che fossero ricordati con magnifiche statue tutti i giureconsulti, tutti i cultori e fondatori del diritto, e qui di Lui, che fu uno dei legislatori, dei riformatori, dei giureconsulti, dei nostri tempi più ardito, ammirato ed apprezzato, era giustizia che fossero eternate le austere sembianze, fosse perennemente ricordata la cara memoria, espressa in forma concreta la viva e profonda riconoscenza della Curia e della Magistratura, per averle messe in grado di disimpegnare le loro sacre ed alte funzioni in luogo degno, pari ad esse.

E Cesare Fani, nostro amato Guardasigilli, comprese l'alto significato della devuosa manifestazione verso l'illustre estinto, anche perchè ne fu sincero e affettuoso collaboratore in quello stesso dicastero che oggi degnamente regge e provvide.

Io pertanto ringrazio l'onorevole amico dell'accoglienza fraterna fatta alle mie proposte, e sono lieto ed orgoglioso di aver concorso ad eternare qui la memoria di Giuseppe Zanardelli.

Discorso di S. E. Fani

Signori e Signore,

Quando il giorno 11 gennaio di quest'anno inaugurammo con l'intervento della Maestà del Re e delle prime dignità della patria, questo monumentale edificio, demmo promessa che qui saremmo in breve tornati per celebrare un'altra solennità ad onore e ricordo di Giuseppe Zanardelli, che giureconsulto e ministro aveva ideato e, come egli sapeva volere, fortemente voluto, che, quale affermazione solenne della terza Italia in Roma, qui sorgesse il tempio augusto del diritto e della giustizia.

E qui siamo oggi, o signori, per questa onoranza convenuti.

Ma l'adempimento quasi immediato della data promessa. Voi lo avete udito - è precisamente dovuto all'on. avv. Giovanni Amici, che, qual Presidente del cessato ricreatorio popolare che si intitolava dall'insigne statista, volle a me consegnare, perchè fosse posto in questo edificio, il magnifico busto in bronzo, in cui la mano maestra del Buemi aveva mirabilmente scolpito la forte e severa figura di lui.

Ed io ho subito a me chiamato tutti coloro che con me promisero in quel giorno, perchè la bella e generosa iniziativa, fosse senza indugio attuata.

Affidammo concordi l'incarico artistico del collocamento alla direzione sapiente dell'illustre architetto di questo edificio e siamo qui tutti in questo momento coloro che promettemmo, per tributare a Giuseppe Zanardelli questa manifestazione solenne di riconoscenza e di onore.

Ma abbiamo altresì voluto che qui oggi fosse insieme a noi la sua Brescia natia col suo primo magistrato, e che pur con sè qui fosse il presidente dell'ordine degli avvocati della città sua, da lui altamente onorato, e coll'esercizio professionale, e con un libro, che è tutta una gloria del nostro nobilissimo ministero.

E sieto altresì con noi tutti voi, che mi ascoltate, ed è qui tutta la patria, che non può non alietarsi vedendo così onorato dalla concordia nostra questo suo figliuolo diletto, che a lei offrì può dirsi l'intiera sua vita, e cittadino, giurista, deputato, ministro le diede in ogni incontro tutta la sua opera mirabile di ingegno, di lavoro, di studio, di sacrificio.

Così abbiamo adempiuto la nostra promessa.

Ma questa onoranza ha altresì un'alta e nobilissima significazione.

Scopriendo il bronzo in cui è ritratta la figura veneranda di Giuseppe Zanardelli, noi abbiamo aggiunto un altro ricordo monumentale a quella pleiade gloriosa di giuristi, che rendeano già sacro questo tempio magnifico.

Questa d'oggi è invero un'altra testimonianza della continuità del pensiero giuridico italiano, che ebbe in Giuseppe Zanardelli un'affermazione mirabile, in due dei nuovi codici della nuova Italia, il codice di commercio e il codice penale.

Ma di lui altri diranno, lo interprete qui del pensiero di voi tutti ringrazio con tutta l'anima i donatori di questo bronzo magnifico chequi sarà conservato con cura gelosa perenemente. E perenemente la immagine di Giuseppe Zanardelli dirà e ricorderà in questo tempio la grande opera sua e la gratitudine infinita della Curia, della Magistratura e della Patria.

Il Proc. gen. della Cassazione sen. Quarta pronunciò il seguente discorso:

Discorso del sen. Quarta.

« Giuseppe Zanardelli amò potentemente la patria, e nell'anima sua ardente di statista insigne e di giureconsulto chiarissimo, ei la vagheggiava e sognava circonfusa dalle avite ed antiche glorie, inspirantesi nelle sue nobili ed immortali tradizioni, incedere ed avanzarsi sempre in quella, che a Lui parve essere, per ingenita predestinazione, missione dell'Italia « la scienza e l'arte del diritto ». Ond'egli ovunque e sempre, giurista, deputato e ministro, attraverso la più alta ed angosciose cure di Stato, e le tormentose lotte e vicende agitevoli della gaie-stra politica, non ebbe mai la Magistratura; ed attratto di continuo verso l'ideale da un istinto generoso di perfezionamento, tutto quel che poteva fare, fece, con intelletto, con amore, con sacrificio talvolta di sè stesso per rilevarne al più alto grado le condizioni economiche e morali, e trasportarle e scompigerla in un aere puro, sereno, onestte edintellettualmente altissimo.

» Imperocchè pensava che la Magistratura sia la custode, la difenditrice e vindice di tutti i diritti e dei diritti di tutti. Il decoro e l'onore delle Nazioni, si misura dalla Autorità, dal rispetto che ottengono i magistrati, dalla fede in essi riposta, dal grado di elevatezza in cui per scienza e carattere sono collocati nella opinione del popolo.

» E la Magistratura non può non rammentare, e rammenterà sempre, con sentimento di viva, affettuosa e profonda riconoscenza Giuseppe Zanardelli; ed ora è supremamente felice ed orgogliosa di avere qui davanti, la grande figura di Colui che la difese sempre a viso aperto. »

Lodò quindi lo scultore Buemi, ricordò le parole pronunziate da Zanardelli alla Camera il 25 marzo 1903 e così concluse:

Ed io non dirò di più: poichè parmi, che il ricordo affettuoso e perenne di queste sue sublimi parole, che dovrebbero essere scolpite ovunque si regge o si amministra giustizia, rappresenti la manifestazione più alta di reverente omaggio che alla grande cara memoria di Giuseppe Zanardelli possa mai essere fatta dalla Magistratura italiana.

Lettera al Ministro di S. E. Pagano Guarnaschelli P. Pres. della Cassazione di Roma

Eccellenza.

E' con vero rincrescimento, che sono costretto a dirle che per una indisposizione (fortunatamente non grave, ma che richiede riguardi) mi è tolto di intervenire alla solenne inaugurazione del busto all'illustre Zanardelli.

Ne sono a doppio titolo dolentissimo, e come magistrato e come persona.

Come magistrato, perchè avrei voluto esser presente anch'io con la qualità che tengo tuttora alle ben meritate onoranze che si rendono a chi non solo un grande patriota e statista, ma fu un Guardasigilli inapuntabile quanto dotto e premuroso verso la Magistratura e strenuo propugnatore della dignità dell'ordine nostro.

Come persona poi non sono meno dolente, perchè fu Giuseppe Zanardelli (meritevole perciò di mia eterna gratitudine) che di sua spontanea iniziativa me, al tutto ignoto e ricolto nei miei doveri quale Procuratore generale a Catanzaro, chiamò in ottobre 1887 alla Prima presidenza della Corte di appello di Roma, schiudendomi così le porte della Capitale e di un prosperoso avvenire, al quale non si era mai rivolto il mio modesto pensiero.

Vedrà l'E. V. se sia il caso di far conoscere ai componenti del Comitato il motivo della mia assenza involontaria ed i sensi del mio rincrescimento.

Mi abbia intanto con la solita deferente stima.

Dell'E. V. *devmo* **G. B. Pagano.**

***

Poscia il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati comm. Lupacchioli ebbe elevate parole pel grande legislatore, ed infine parlò l'on. Castiglione, anche a nome del collegio degli avvocati di Brescia.

Il busto di Giuseppe Zanardelli è opera egregia dello scultore Buemi, che fu seggi per il ricreatorio Zanardelli. Sotto al busto è posta una grande lapide dettata da Vincenzo Morello, che dice:

Giuseppe Zanardelli, avvocato, giureconsulto, uomo di Stato, eloquente assertore dell'idee liberale, nelle leggi e nella politica, volle tempio questo edificio insigne, Guglielmo Calderini, architetto, le curie, la magistratura di Roma, auspice Cesare Fani, ministro di Grazia e Giustizia, posero. XIV marzo MCMXI.

E' stata anche coniata, dallo stabilimento del comm. Giani una magnifica medaglia commemorativa.

Cronaca di Roma

Guirinale — E' giunta ieri a Roma la Commissione incaricata di presentare a S.M. la Regina i cavalli offertile da S.M. l'Imperatore d'Austria.

I componenti la Commissione, che alloggiano - per disposizione della R. Casa - all'*Hotel Regina*, sono: il conte Francesco Adamovich, cap. della Guardia Imperiale e grande scudiere; sig. Bürger, segr. del Grande scudiere, dott. Ogse Krebj, veterinario; più due addetti alla sorveglianza dei cavalli.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza il cardinale Gennari, mons. Carrara, mons. Lorenzo Apostolico della Eritrea, che ha presentato alcuni missionari, che partono con esi, mons. Dolci, arcivescovo titolare di Nazianzo, mons. Pompili, segretario della Congregazione del Concilio.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

— Oggi col treno di lusso di Parigi lascia Roma il conte Szecsen di Temerin, già ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede.

Ieri egli si è recato a salutare il cardinale segretario di Stato, mons. Maggiordomo e gli altri dignitari della Corte Pontificia, ai quali ha presentato l'incaricato provvisorio della reggenza dell'Ambasciata, conte Pailly.

Il nuovo ambasciatore giungerà a Roma alla fine del mese.

Chiesa di S. Patrizio. — Domani sarà benedetta la nuova Chiesa di S. Patrizio, a via Boncompagni.

La funzione sarà celebrata dal Cardinale Martinelli alle 16.

Nel pomeriggio alle 17 avranno luogo: Vespro e Benedizione impartita da mons. Zampini, Sagrista di S. S.

Dopodomani, gran festa del titolare sarano celebrate le seguenti funzioni:

Ore 8 - Messa della Comunione generale celebrata P. Tommaso Rodriguez, Priore gen. degli Agostiniani.

Ore 10. - Messa pontificale di mons. Zampini.

Ore 17 - Rosario, predica del P. Davide Fleming O. F. M. e Benedizione impartita da un Emin. Cardinale.

I funerali del senatore Pierantoni)

Ieri, alle 15, ebbero luogo i funerali del compianto sen. prof. Augusto Pierantoni.

Il carro era coperto di bellissime corone, fralequali abbiamo notato quelle della vedova donna Grazia Mancini, del nipote avv. Umberto Pierantoni, del genero e dei nipoti, del Senato, della Camera dei deputati, del Municipio e dell'Università di Roma: quelle degli studenti universitari, dell'associazione universitaria romana e della famiglia Monti. Sopra un cuscino deposto sulla bara, erano le moltissime decorazioni del sen. Pierantoni. La banda ed una compagnia del 2° regg. Granatieri precedevano il carro, mentre due file di soldati dello stesso reggimento fiancheggiavano il corteo.

Reggevano i cordoni, a destra: sen. Rattazzi pel Senato; studente Rainaldi, per gli studenti della facoltà di giurisprudenza; prof. Tonelli, per la R. Università di Roma; avv. De Thomasis, pel sindaco di Chieti; - a sinistra: on. De Amicis, per la Camera dei Deputati; on. Mezzanotte, per la provincia di Chieti; sindaco di Pescara, sig. Grilli; var. Monti, per la famiglia dell'estinto. Seguivano il feretro innumerevoli colleghi ed amici del sen. Pierantoni e molte rappresentanze politiche.

Abbiamo notato: per il Senato, 11 Presidente on. Manfredi ed il vice presidente on. Biancheri; per la Camera dei Deputati, l'on. De Amicis ed il Questore ... Podestà, pel sindaco di Roma, assessore Trompeo; per l'Università, il Rettore prof. Tonelli, il prof. Semeraro ed il prof. Caporali; per la prov. di Chieti, l'on. Mezzanotte; pel sindaco di Chieti, l'avv. De Thomasis; i senatori Rattazzi, Barzilai, Carnazza, Pierantoni; Schupfer, Fili Astolfone, Perla, Mazzoloni, Montevende, Balestra, Melodia, Scialoia, Astengo, De Sonnaz; e i deputati Salandra, Riccio, Mezzarotte, Chimieri, Schanzer; il cons. com. Vercelloni, prof. De Gubernatis, prof. Simoncelli, prof. Chiovenda, prof. Segrè, on. prof. Oliva, ed una larga rappresentanza di studenti di legge.

Molti uscieri del Senato, della Camera dei Deputati e dell'Università portavano i ceri accesi.

In via di porta S. Lorenzo, il corteo sostò dinanzi alla caserma *Ferdinando di Savoia*, ove furono resi gli onori militari alla salma dal 2° regg. Granatieri.

Portarono l'estremo saluto alla memoria del sen. Augusto Pierantoni, illustrandone l'alto patriottismo e la inesauribile operosità di giurista, di avvocato e di professore, l'avv. De Thomasis, in nome della città di Chieti e di tutta la regione abruzzese; il sen. Fera per la città di S.Maria Capua Vetere, della quale il prof. Pierantoni fu lungamento rappresentante alla Camera dei deputati; lo studente Tommasone, per gli studenti di legge dell'Università di Roma, ed il prof. Tonelli il quale, visibilmente commosso disse, che egli, non sorretto da competenza nelle materie giuridiche, non poteva parlare del giurista Pierantoni come meritava, ma che al patriota ed all'insegnante dall'attività meravigliosa sentiva di poter tributare degnamente la più alta lode, non per freddo ragionamento della mente, ma per impulso sincero del cuore.

A nome della famiglia Pierantoni, l'avv. Ferroni ringraziò gli oratori e quanti avevano preso parte alle solenni onoranze funebri.

Accademia di Religione Cattolica. — Oggi alle 16.30 nell'aula massima della Cancelleria apostolica il P. Aurelio Palmieri, agostiniano, inaugurerà i tornate con una lettura sul « Progresso del dogma secondo la teologia greco-russa, nelle sue relazion con la dottrina cattolica. »

Un tenente che cade da cavallo. — Ieri il tenente Dodi istruttore alla scuola militare di Tor di Quinto nel salto di una staccionata cadde da cavallo al campo della scuola stessa.

Fu colpito, nella caduta, dalla zampa del cavallo, al viso.

Trasportato all'ospedale del Celio fu visitato dal dott. Mazzoni che gli riscontrò la frattura della mandibola.

Eschrsiane a Fregenae rinviata. — Per desiderio dell'illustratore Prof. Nispi Landi, l'escursione a Fregenae indetta per domenica è rinviata a giorno da destinarsi.

Festa da ballo alla Lazio. — Per cura della Società Pod. Lazio sabato sera dalle 9 alle 4 del mattino avrà luogo una festa da ballo familiare in Roma, con doni sorpresa e cotillon nelle sale del palazzo Sinibaldi, sede della Società Generale Operaia via Torre Argentina 76 2° cortile p. p.

I biglietti d'invito si ritirano all'Associazione Mov. Forestieri piazza Sciarra 234.

VI Gara Generale di Tiro a Segno. — Per la VI Gara Generale di Tiro a Segno Nazionale il Comitato Centrale è così composto:

Presidente onorario, S. M. la Regina Margherita; presidentessa donna Maria Massimo Colonna, principessa di Sonnino; vice presidentessa duchessa Amalia Torlonia.

Partoniesse: Contessa Elena Antonelli, contessa Maria Bruschi-Falgari, donna Vittoria Caetani, principessa di Teano, marchesa Cilina Cappelli, marchesa Maria Capranica del Grillo, marchesa Giulia Centurione Scotto, marchesa Maria Di Rudinì, contessa Guglielmina di Campello Della Spina, contessa Isabella di Villafalletto, donna Clarice Frascara Orsini, principessa Emilia Frasso Dentice, principessa Maria Giovannelli, duchessa Maria Grazioli Laute Della Rovere, marchesa Costanza Guiccioli, contessa Cristina Moncada di Cammarata, principessa Caterina Mincada di Paternò, donna Rosa Pignatelli Aragona Cortes, duchessa di Terranova e Monteleone, baronessa Eleonora Pollio, contessa Bice Ravaschieri Fieschi, cofitessa Maria Bignoni, duchessa Maria Sforza Cesarini.

Segretario del Comitato: cav. Camillo Croce Tinozzi.

Concorso ippico internazionale. — Abbiamo di già annunziata la gradittissima partecipazione degli ufficiali spagnuoli al concorso di Tor di Quinto.

Con l'adesione della Spagna sono rappresentate finora: Francia, Belgio, Cina e Spagna.

La grande gara cortese, per il campionato del cavallo d'armi, per la quale aumentano ogni giorno le iscrizioni, riuscirà certamente molto brillante.

Gita a Terni. — Per cura della Società podistica Lazio avrà luogo domenica una gita a Terni col seguente programma:

Partenza col diretto delle ore 8 dalla Stazione di Termini - Visita delle Acciaierie ore 10,30 - Passeggiata alla Cascata delle Marmore ore 15 - Match di Foot-ball organizzato dall'*Umbria Sportiva* tra il *Firenze* F. B. Club e la Podistica Lazio ore 16.

Iscrizioni all'Associazione movimento forestieri, piazza Sciarra, n. 234.

Gli studenti. — Oggi sara regolarmente riaperta l'Università e, secondo quanto è stato stabilito, gli studenti riprenderanno le lezioni tranquillamente.

Speriamo che il buon proposito non si cambi per qualche altra futile ragione.

Al Lyceum — Ieri ebbe luogo l'audizione musicale gentilmente offerta dalla signorina Giuseppina Palchero allieva del maestro Di Pietro.

Disse squisitamente alcuni brani delle opere: *La Vally* di Catalani, *Mavella* di Giordano; la *Bohème* di Puccini; *Sansone e Dalila* di Saint Saens, riscuotendo molti applausi. Molte elegantissime signore tra le quali sempre emerge la signorina Pannetti segretaria del Liceum. Notammo pure la marchesa Lucifero, Teresa Labriola, contessa Di Brazzo, Dora Melegari ecc.

Collegio Romano — Domani, nell'Aula Magna del Collegio Romano - auspice la benemerita « Società per l'istruzione della donna » - Giorgio Barini parlerà su: *Tempo antico e tempo nuovo*.

I bambini al Regina — Tutti i bambini che giovedì andranno al cinematografo, si faccino condurre dalle 15½ alle 17½ al Regina. Vi saranno rappresentazioni attraenti e così si aiuterà l'opera caritatevole delle « Amiche dei Poveri ».

Piemontesi, Liguri e Sardi. — Sabato nel salone Pichetti, in via del Bufalo avrà luogo la solenne distribuzione dei premi ai figli dei soci, proclamati dalla Commissione vincitori del concorso per l'anno scolastico 1909 - 1910.

Dopo la premiazione si terrà una festa di famiglia.

I carrettieri della N.U. — La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'aumento di paga ai carrettieri della N.U.

Università Popolare Romana Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20-21:

Prof. Antonio Pagano « I diritti dell'uomo di Nicolò Spedalieri ».

alle 21 22

Prof. Edoardo Boutet « Il teatro contemporaneo ».

Ingresso libero.

Lega navale Italiana — Domani alle 16 nella sede del circolo Militare il Presidente On. Alfredo Baccelli terrà una conferenza del titolo « La poesia del mare ». S.M. la Regina Margherita si è degnata di accettare l'invito ed assistervi.

Per i tessuti esportatori in Serbia — La Camera di Commercio e Industria previene gli esporta o i del Distretto di Roma che hanno rapporti con a serbia che, mediante un'ordinanza del 22 gennaio u.s., è stato mantenuto l'obbligo dei certificati di origine per le merci importate in quello Stato.

Per la modalità e per altri chiarimenti in proposito sarà opportuno recarsi negli Uffici di Segreteria della Camera di commercio.

I contadini della Sicilia ed i loro canti. — Questo è il titolo di una conferenza che il conte Giovanni Raspolla del Tindaro, terrà oggi alle 17.30, in Arcadia a cura della Coltura della donna.

L'Unione magistrale nazionale, avuta notizia dell'intendimento dell'Amministrazione comunale romana di erogare sotto forma di premi la somma destinata al miglioramento economico degl'insegnanti elementari.

premesso che è rimasta finora estranea al dissidio della classe magistrale romana in omaggio alle disposizioni statutarie, non essendo stata chiamata in causa dalle due parti contendenti.

Ritenuto che lo stato attuale delle cose e forse anche l'annunziato provvedimento dell'Amministrazione sono dovuti in gran parte alle dolorose divisioni della classe,

unita l'Amministrazione municipale di Roma a deplorare dall'intendimento di istituire comunque premi ove e quando con un equo generale miglioramento degli stipendi non abbia assicurato ai propri insegnanti una condizione economica convenientemente decorosa.

fa appello ai maestri e alle maestre perchè sappiano serbare l'antica concordia nella difesa dell'interesse morale e nelle agitazioni per la classe e per la scuola.

Uno sciopero dei tramvieri dei Castelli?. — Si sono riuniti a Marino tutti gli operai tramvieri dei Castelli e dopo lunga e vivace discussione hanno votato il seguente ordine del giorno:

Il personale addetto alle tramvie elettriche dei Castelli adunatosi a comizio in Marino, mentre riafferma la propria fiducia nella lega di resistenza aderente alla Camera del Lavoro, riconosciuta la necessità di sistemare le proprie condizioni con un equo nuovo regolamento organico, constatato che nelle aziende dei Castelli sono praticati salari insufficienti al lavoro che si presta, e alle esigenze più elementari della vita; letto e discusso ed approvato il memoriale più desiderata delle classe, incarica la Camera del Lavoro di rimetterlo alla direzione affinchè lo prenda in benevola considerazione, deliberando infine di convocarsi a comizio il 23 marzo per discutere la risposta.»

Copia del memoriale è stata rimessa all'on. Valenzani, il quale la comunicherà al Prefetto, al ministro dei lavori pubblici, ai consiglieri provinciali e ai sindaci dei Comuni interessati.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 4 all'11. — Mariello - Borsetta con cent. 35 - Guida telefoni - Tessera viaggio - portamonete con L. 5 - pellicola - scarpa copale - borsa con L. 3 e fazzoletto - carta da disegno - scarpa vitello - bracciale oro - coppotto - borsa con libro da musica - fagotto biancheria - busta con fotografie - manicotto - due bastoni - sette ombrelli - fucile - catena ferro - spilla oro - portamonete con scontrini di agenzia - pompa da bicicletta - due chiavi - bracciale oro - chiave - borsa con libri - portamonete con cent. 45 - borsa con chiavi e cent. 25 - due chiavi - portamonete con bottoni e cent. 45 - borsetta con cent. 10 - scontrino di pegno - orologio d'oro senza anello.

ANTAGRA - BISLERI
per la Cotta, Distesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di Piazza di Pietra. — Poichè le risultanze vere della istruttoria a carico degli indiziati vengono tenute segrete anche opportunamente, dal magistrato inquirente, mentre nulla, d'altra parte, trapela delle indagini che i funzionari della squadra investigatrice compiono con il maggiore scrupolo e con ogni sollecitudine, non è il caso di lavorar di fantasia nel prospettare induzioni più o meno facili. E di nuovo, in questa fase della istruttoria nulla: almeno così ieri sera ci assicurava un funzionario che si occupa del delitto di piazza di Pietra.

Certo è che ieri il giudice istruttore non procedette ad alcun interrogatorio nè a confronti fra gli arrestati.

Un cattivo scherzo. — Il muratore Gabriele Frizzi di a. 15, scherzando con un compagno di lavoro a nome Egisto, di a. 30, fu da costui colpito all'occhio sinistro con una cucchiaiata di calce.

Al Policlinico si riservarono il giudizio sulla funzionalità dell'occhio.

Disgrazie — In via Tuscolana, Gaetano Cesi, di a. 16, cadde da un carro, producendosi distacco parziale del padiglione dell'orecchio e contusioni al braccio sinistro.

A S. Giacomo 10 giorni.

— Il barbiere Dionisio Prati, di a. 29, l'altra sera presso la propria abitazione, in via Cavalla, n. 25, cadde, fratturandosi l'ulna sinistra.

A S. Giovanni, 15 giorni.

Incidente di caccia. — Ieri sera circa alle 21 fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo il fornaciaio Vincenzo Perilli d'a. 23 da Ronciglione occupato alle fornaci Paccosi in Prenestino. Traversando le macchie di acqua traversa fu ferito con una fucilata. Era in sua compagnia Achille Carloni da Pratica di Roma. Egli asserisce che la fucilata partì da una macchia vicina quand'era già scuro.

Il Carloni venne intanto trattenuto dalle autorità.

I sanitari di S. Giacomo giudicarono il Perilli guaribile in 20 giorno delle ferite multiple riportate al fianco sinistro ed al viso prodotte dai pallini.

Taccuino nero. — Dorotea Cenciarelli d'a. 46, ab. in via Mastrogiorgio 44 fu percossa dal marito Pietro Volponi d'a. 50 che con bastonate e calci le produsse contusione giudicate alla Consolazione guaribili in 8 giorni.

— Al Cinema-teatro ieri sera, Duilio Tatangeli di a. 19 ab. in via della Scala 69, ebbe un diverbio con un giovane addetto allo stesso cinematografo che gli sfibrò due coltellate. Le ferite non sono gravi.

Colti sul fatto. — I fiacchini della ditta Elefante e Lattes, Pasquale Michetti d'a. 34, Enrico Nucciarelli d'a. 21 entrambi abitanti in via Sforza 27, furono sorpresi a rubare sei salmere di legno lavorato nel lazzarino merci dello scalo di S. Lorenzo.

Furono tratti in arresto dall'agente Umberto Sammichele.

Per una spinta. — Ieri sera l'affittacamere Adele Raimacciotti ved, Maraviglia d'a. 50 ab. in via Milazzo 59, litigando con Tecla Bocchi di a. 33 ricevette da costei una spinta che la fece cadere e riportò la frattura del radio destro.

Al Policlinico 30 giorni.

La Bocchi continuava di trattenuta al commissariato del Viminale e stamattina passerà alle carceri.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ, 15 Marzo 1911 — **Le 2ª Custodie vendon**

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 6 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Il Popolo Romano

ITALIA
Anno L. 16 • Sem. L. 9 • Trim. L. 5

ESTERO
Negli Stati fuori di unione gli abbonamenti cessano col Festa i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 • Sem. L. 18 • Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 • Sem. L. 11 • Trim. L. 6

TEATRI di ROMA

Il « Guglielmo Tell » al « Costanzi ».

Stasera adunque un'altra interessantissima *première* si annunzia: il *Guglielmo Tell*, che avrà a protagonista Mattia Battistini.

Non è il caso di presentazioni: la parte di *Guglielmo* è una delle massime me creazioni, e due sere fa, allo stesso Costanzi, nel *Macbeth* egli ha dato una nuova prova, se pur fosse stata necessaria, delle straordinarie sue doti di cantante e di attore.

Il personaggio di *Matilde*, principessa di Habesburg, sarà reso da Giannina Russ, l'elettissima artista che lo scorso anno sulle scene del *Costanzi* destò entusiasmo nella *Norma* e nel *Don Carlos*. *Edoige* sarà Emilia Figoriti, ben nota anch'essa al pubblico romano che le diede il battesimo d'arte al *Costanzi* e la rivide artista completa sulle scene dell'*Apollo*; *Gualtiero Furst* sarà Gaudio Mansueto, testè applauditissimo nel *Macbeth*; *Arnoldo* avrà ad interprete Sergio Janno.

Nè mancherà al compito suo la magnifica orchestra, che avrà a capo quella squisita tempra di artista che è Luigi Mancinelli.

Argentina. — La replica di *Casa di bambola* segnò un nuovo trionfo per Irma Gramatica. Salutata al primo apparire da una lunga ovazione del pubblico numeroso e scelto, essa fu poi durante tutta la rappresentazione fatta segno a calorosi applausi.

Al successo contribuirono il Gelvani, il De Antoni, la Berti-Masi. e il Mari.

Valle. — Pubblico elegantissimo — il gran pubblico delle *premières* romane — grenìva ieri sera il *Valle*.

Le Marionette di Wolff di cui parlamo in altra parte del giornale, ebbero in complesso malgrado qualche lieve contrasto, felice esito: speciali ovazioni riscossero gli artisti, che furono alla fine d'ogni atto avvocato ripetute volte al proscenio, specie dopo il 3. atto.

Ruggero Ruggieri (*marchese de Mouclars*) fu efficacissimo: la sua interpretazione equilibrata e piena di signorilità destò viva impressione.

Lyda Borelli, di cui di cui debbomo constatarsi i continui e notevoli progressi, rese con intelligenza ed equilibrio la parte di *Fernande*, meritandone applausi anche a scena aperta: recitò meglio negli ultimi atti che nel primo, in cui forse non fu abbastanza provinciale ed impacciata.

Ottimi il Bonadini, il Campa, la Almirante, la Lenard e gli altri, tutti assai affiatati.

Ricca e di buon gusto la messa in scena.

— Stasera replica.

Nazionale. — Anche ieri *Tu dirigibile* diverti moltissimo l'elegante pubblico, che gremiva il teatro.

Applausi calorosi riscossero il Sichel, il Masi, il Falconi, la Della Porta e gli altri ottimi esecutori.

— Stasera replica.

Quirino. — La Compagnia Benini darà stasera la bella commedia di Gallina, *Teleri vecchi*.

— Domani l'attesa novità di Simoni, *Il congedo*.

Apollo. — Il campione Hoe-O della *troupe* giapponese ha lanciato una sfida, promettendo un premio di 500 lire a chi potrà vincerlo.

Continua del resto il più vivo interesse per queste rappresentazioni di lotta.

Adriana. — Pubblico numeroso per la prima di *Un sogno di valzer*. La graziosa operetta ebbe una interpretazione lodevole da parte dell'orchestra e degli artisti. Tra questi ultimi furono specialmente applauditi le Piraccini, *Fravesi*, la Trivelli, il Pacces e il Fanceschi.

Degna di lode la messa in scena: i costumi elegantissimi.

La comparsa delle *jupes-culottes* poi destò più curiosità che ammirazione.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Guglielmo Tell*, ore 21.
Argentina. — *Casa di bambola*, ore 21.
Valle. — *Le marionette*, ore 21.
Nazionale. — *Un dirigibile*, ore 21.
Quirino. — *Teleri vecchi*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30; spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 lle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

Società Italiana " Cines "
ANONIMA SEDENTE IN ROMA

Capitale Lire 3,750.000 interamente versato

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1911 alle ore 15 presso la Succursale per la Vendita in Italia in via del Tritone n. 183, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci:
3. Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1910
4. Nomina di Amministratori:
5. Fissazione dell'emolumento ai Sindaci per l'Esercizio 1910.
6. Nomina dei Sindaci per l'Esercizio 1911.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro e non oltre il giorno 25 (Venticinque) corr. Marzo presso la Cassa Sociale e presso lo Spett. Banco di Roma in Roma.

Roma 14 Marzo 1911

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58. ROMA.**

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odesso, Nicolajeff, Batoum

	da Genova	da Napoli
Skutari	**28** marzo	**— 29** marzo
Rombi	**8** aprile	**— 10** aprile
Therapia	**22** «	**— 24** «
Skutari	**6** Maggio	**— 8** Maggio

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Barsan J. E. Anziner
Via del Tritone N. 143-144-147 - Telef. 42-56
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo 6

FERRO-CHINA BISLERI
Veleto la Salute ??
« Avendo sin dall'inizio della « mia carriera somministrato il « liquore FERRO-CHINA-BISLERI « a molti dei miei ammalati, ne « ho avuto effetti di gran lunga « superiori alla mia aspettativa. « Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e « ne faccio largo uso ».
Dr G. AZZARELLO (di Palermo)
MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **" OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Approvate le conclusioni della relazione sui decreti registrati con riserva, a semplice lettura, udito lo svolgimento di due disegni di legge di iniziativa parlamentare, la Camera ritornò alla discussione generale del bilancio dell'emigrazione, che proseguì calma e senza incidenti.

Oggi risponderà ai diversi oratori l'on. Ministro degli Esteri.

Giunta Generale del Bilancio

Riunitasi ieri ha rinviato per l'esame alla Sottogiunta Finanze e Tesoro l'esame della legge per compenso alla ditta R. Gandolfi e C., per trasporti eseguiti oltre i limiti contrattuali sulla ferrovia Massaua-Saati; alla Sottogiunta Esteri e Interni il dis. di legge per lo storno di fondi al bilancio degli affari esteri; alla Sottogiunta Finanze ed Agricoltura, il dis. di legge dei provvedimenti per facilitare agli impiegati e operai dello Stato l'acquisto dei viveri presso la Società cooperativa a Torino, Firenze e Roma, durante le Esposizioni del 1911.

Ha approvato la relazione Cao-Pinna sul progetto relativo agli esplodenti e quella Saporito sul bilancio del Ministero dell'Interno ed ha rinviato le relazioni Camera sul progetto di legge Ciuffelli, Saporito sul progetto di legge per le modificazioni alla legge relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli sali e tabacchi e Borsarelli sul riordinamento delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie, deliberando di sentire i ministri delle Finanze e della Giustizia.

***

Dalla Sottogiunta dei consuntivi ed organici, nella seduta di ieri, alla quale intervennero i ministri delle Poste e del Tesoro, furono discussi i provvedimenti relativi agli anziani ed elevazione degli stipendi minimi del personale dipendente dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Su proposta degli on. Agnglia e Saporito fu poi rinviata la discussione per un ulteriore esame.

***

Oggi si riunirà la Giunta generale del bilancio per approvare la relazione dell'on. Camera e la relazione dell'on. Borsarelli sul riordinamento delle Cancellerie coll'intervento dei ministri delle Finanze, del Tesoro e di G. G.

Per le imprese di assicurazioni sulla vita.

Si è riunita ieri la Commissione parlamentare che esamina questo disegno di legge, sotto la presidenza dell'on. Carcano.

Dopo riassunte le discussioni degli uffici.l'on. Carcano dichiara doversi la Commissione preoccupare di contemperare gli interessi delle Società con quelli dello Stato in riguardo agli articoli 13 e 14.

Gattadavi vorrebbe mettere questa legge in relazione con altre. Osserva che l'art. 3 contiene qualche disposizione poco chiara relativamente al limite.

Niccolini loda la legge che disciplina le Società: però crede che troppa vigilanza, a parte che non è pratica, grava di responsabilità lo Stato, ed è difficile a sostenersi.

Carmine si occupa dell'art. 2 e lo trova eccessivo (assicurazioni a premio naturale). E' un punto da chiarire.

Ferrero di Cambiano trova che questa legge è un progresso.

Rava desidera cautele fondamentali per il contratto di assicurazioni.

Pinchia ha simpatie per l'assicurazione di Stato Si richiedono i volumi relativi del Consiglio Superiore di Previdenza e le notizie sulle disposizioni esistere circa le assicurazioni a premio naturale.

Cortesie interparlamentari.

Il presidente del gruppo interparlamentare, tedesco ha indirizzato al gruppo interparlamentare italiano il seguente telegramma:

« Da parte del gruppo tedesco interparlamentare mando al gruppo italiano, in occasione del cinquantesimo della fondazione del Regno d'Italia, cordialissimi saluti ed augurio alla vostra bella Patria innumerevoli anni di pace e di felici progressi - *Prof. Hackgeist.* »

Il gruppo italiano ha così risposto:

« Il gruppo italiano, gratissimo della vostra partecipazione alla festa commemorativa del più importante avvenimento del nostro Risorgimento, vi esprime la sua riconoscenza ricambiando i migliori augnri per la prosperità della vostra grande Patria. *Cappelli*, presidente, gruppo italiano »

Le feste cinquantenarie italiane

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 14 — Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive l'alleata Austria Ungheria è lieta di salutare solennemente la manifestazione di gioia con la quale la Italia celebra l'anno giubilare del suo risorgimento ed il grande sviluppo preso dal paese.

Ci riesce ben gradito di salutare l'Italia con tono cordiale ed esprimerle le felicitazioni della nazione amica fedele e sincera, che verranno accolte, ne siamo sicuri, con quelle cordialità con cui vengono offerte, poichè è saldo oggi l'accordo fra gli amici della pace e fra tutti coloro i quali riconoscono che il comprendersi bene è la più sicura base del progresso internazionale.

I cittadini dell'Italia e il loro Re hanno pienamente ragione di celebrare con orgoglio l'anno giubilare.

Coloro che sono stati invitati in Italia e coloro che vi si recano spontaneamente dovranno constatare che nelle esposizioni internazionali il Regno di Italia si presente per ogni riguardo con pieno onore.

L'Italia è uno dei tre regni che si sono fatti un obbligo di consolidare e tutelare con tutti i mezzi la pace europea, e ciò è un compito politico del massimo valore.

Se l'Italia nelle esposizioni prossime mostrerà tutto ciò che ha compito finora, si vedrà più che una raccolta magnifica di opere esimie, più che uno sguardo retrospettivo. Davanti agli occhi dei ospiti si svolgerà l'immagine di uno splendido avvenire per un popolo fedele alla sua grandezza storica e degno di esso.

Il giornale dice concludendo: Il giubileo nazionale dell'Italia è una festa della pace; chi dovrebbe tenersi in disparte; chi non lo vorrà salutare come un lieto messaggio della amicizia internazionale tra i popoli?

La stampa tedesca

Berlino, 14. — La *Frankfurter Zeitung* dice nel suo articolo di fondo per le feste giubilari dell'Italia.: Noi altri germanici abbiamo ogni ragione di essere amici d'Italia. Noi salutiamo di tutto cuore i progressi del paese alleato. Gli interessi italiani e germanici non si contrastano mai, anzi si compensano e si aiutano scambievolmente. Noi abbiamo riscuote la nostra coltura dall'Italia. La ricca arte d'Italia, la bellezza del suo paesaggio esercitano sempre più una forza d'attrazione su di noi. L'Italia trae vantaggio dalla potenza e dalla forza della Germania, ma noi altri possiamo e dobbiamo essere grati all'Italia, perchè ci porta il genio latino. E perciò noi prendiamo parte con tanta gioia alle feste di giubilo e mandiamo sopra le Alpi i nostri più sentiti auguri mandiamo pure l'espressione della nostra sincera speranza, che l'Italia anche nell'avvenire manterrà ciò, che ha promesso in un lavoro proficuo di un mezzo secolo: cioè: di essere sempre il custodo della libertà del progresso e della pace.

(S) **Berlino**, 14 — La *Voessiche Zeitung* pubblica un articolo sul giubileo delle proclamazione dell'unità italiana. L'articolo termina così:

Nessuno può partecipare alla gioia che riempie in quest'anno l'Italia più sinceramente e più cordialmente della Germania e specialmente dei liberali tedeschi, che hanno sempre aiutato con tutte le forze loro gli italiani nella lotta da questi sostenuta per la unità e in cui ne hanno ammirato gli eroi. In verità il popolo italiano può ricordare con fierezza le sue alte gesta. Il Regno costituito cinquanta anni fa si sviluppa magnificamente. Che esso si fortifichi e prosperi ulteriormente! Fortuna e floridezza alla Nazione libera, unita, gloriosamente risorta!

Ministero Esteri.

Il consueto ricevimento diplomatico alla Consulta, che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è rinviato, essendo l'on. Di S. Giuliano impegnato alla Camera per la discussione del bilancio dell'emigrazione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Associazione Magistrati e Riforma giudiziaria

(S) **Milano**, 14. Il Consiglio centrale dell'Associazione dei magistrati comunica:

« In alcuni giornali si raccoglie la voce che il progetto di riforma giudiziaria testè presentato al Senato dall'on. Fani trovi dissenziente la magistratura.

« Evidentemente qualche voce discorde non vuole cessere confusa col pensiero dell'Ordine, che è già stato espresso da questo Consiglio, in senso favorevole alle linee fondamentali del progetto, salvo particolari emendamenti.

« E bene che il pubblico sia messo in guardia contro pubblicazioni tendenziose che, per spirito di parte o per scopi politici, potessero sfruttare ciò che non ha significato di ostilità al fondo della classe dei magistrati, ma è soltanto indice della libertà di giudizio dei singoli ».

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Angeli Ettore è stato inscritto nel ruolo degli ufficiali specialisti direzionali.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio del sottotenente di vascello Venturi Ginori Lisci Roberto.

I capitani di lungo corso Dian Tullio e Faggioni Remolo sono stati nominati rispettivamente sottotenente di vascello e guardiamarina di complemento nalla riserva navale.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Umberto*, partita da Spezia il 13 corr. e rientrata il 14 — *Piemonte*, giunta ad Aden il 13 — *Polcevera*, partata da Porto Torres e rientrata dopo aver toccato Asinara il 13 — *Garibaldino*, partita da Taranto il 13 — *Granatiere*, partita da Siracusa il 14. —*Climene*, partita da Genova e giunta a S. Margherita il 13. — *Olimpia*, giunta ad Arbatax e partita, giunta a Sinisola o partita il 13 — *Spica*, *Stella*, *Airone*, partite da Brindisi e giunte a Bari il 13, la partite il 14 — *Volage*, partita da Antivari per Venezia il 13. *Gabbiano*, *Condore*, *Pellicano*, partite da Chioggia e giunte a Venezia il 14.

Rimorch. 30, giunto a Civitavecchia il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14 — Il decreto circa gli arruolamenti nella Legione straniera pone nuovamente in vigore la disposizione che stabilisce che per essere ammessi nella Legione straniera si dovrà avere più di 40 anni e meno di 18 compiuti.

(S) **Tolone**, 14. Il Consiglio di guerra ha oggi condannato a morte due marinai, Le Maréchal e Gurguen, per aver assassinato in una notte del gennaio scorso un loro camerata, nativo di Ajaccio.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 14 — Secondo la *Nuue Freie Presse* l'amministrazione municipale di Leopoli per provenire l'introduzione della peste in cit à ha inviato ad Odessa un medico e il capo del dipartimento municipale di igiene perchè si informino sul luogo del modo con cui l'epidemia ha preso piede ad Odessa e sulle misure profilattiche adottate per combatterla.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 14. — Avendo il potere giudiziario degli Stati Uniti il diritto di giudicare se i poteri legislativo ed esecutivo agiscono in conformità della costituzione, la Corte suprema ha stabilito che la legge doganale del 1909, detta « Legge Payne-Aldrich » che colpisce le corporazioni, non deroga affatto dalla costituzione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — E' stato pubblicato un *iradè* che proroga ancora per qualche tempo lo stato di assedio, perchè la impressione di esso farebbe essere preceduta dall'adozione di alcune modificazioni al regime relativo al mantenimento dell'ordine pubblico e perchè non si può fare sufficiente assegnamento sull'organizzazione esistente della polizia e della gendarmeria.

Una nota ufficiosa smentisce le informazioni pubblicate dai giornali sulla situazione nell'Albania, che, secondo essi, sarebbe peggiorata. Al contrario, l'ordine più perfetto regna in Albania.

RUSSIA

(S) **Kiew**, 14. — L'Associazione russa fra i fabbricanti di zucchero ha deciso di chiedere al Ministero delle finanze di elaborare un progetto di legge il quale fissi ad un milione e mezzo di pudi l'ammontare dell'importazione annua dello zucchero estero. I fabbricanti russi basano questa loro domanda sul fatto che la fabbricazione nazionale russa è attualmente in aumento.

(S) **Pietroburgo**, 14. Fra i professori dell'Università di Mosca che avevano inviato le loro dimissioni tredici sono stati dispensati dall'insegnamento.

(S) **Pietroburgo** 14, Il Governo considera come un categorico rifiuto di applicare le disposizioni del trattato del 1881 l'ultima risposta della Cina relativa al commercio del thè in Mongolia.

Si assicura che il ministro di Russia a Pechino farà per l'ultima volta un reclamo pacifico al Governo cinese.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. La riunione delle Camere di Commercio associate, approva a grande maggioranza la proposta della Camera di Commercio di Londra contro la ratifica della dichiarazione di Londra.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano — Il celerissimo *Fr. Mojsisko*, è partito l'11 da Buenos Aires per Rio Janeiro e Genova.

La Veloce. — Prov. da Genova e Barcellona, è giunto ed è ripartito stamane l'11 da Las Palmas il *Savoia*.

Società Nazionale. — Prov. dagli scali di Soria, Alessandria, Catania e Messina, è giunto il *Perseo*, ed ha riposeguito per Livorno e Genova.

— Il *Montenegro*, è partito il 12 da Venezia diretto agli scali della Grecia e del Levante.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Re Italia* è giunto a Genova il 13, proveniente da New York e Napoli.

La Veloce. — E' partito per Las Palmas e Genova da Rio de Janeiro il 13, il piroscafo *Argentina*.

Lloyd italiano — Il celere *Cordova*, prov. da Genova è passato a Gibilterra il 14 diretto ai porti del Brasile e dell'Argentina.

— Il celere *Mendoza* prov. dai porti dell'Argentina e del Brasile è giunto a Genova il 13.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 14 MARZO 1911

Mercato incerto e con scarsi affari chiude l leggermente migliore. Offerto il Credito e l'Assaldo mancavano il Carburo.

Rendita 3% cont. 104.07½ a 104.05 —
Rendita 3½% fine 104.20
Rendita 3½% cont. 103.92½
Obbligaz. Ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450 — Banca d'Italia 1529 a 1530½ - Kerka 324 a 323½ - Commerciale 940½ a 941½ — Credito 606½ a 606 Banco Roma 106 — Sconto Sicilia 100½ — Omnibus 292 a 291 — Gas 1285 a 1286 — Condotte 338 — Ansaldo 278 a 277½ — Metalli; 107 — Antimonio 68 a 68½ Beni stabili 347 a 347½ — Carburo 625 a 630 a 627 a 626 — Concimi 115 a 115½ — Forni 59½ a 60 — Molini Pantanella 108 — Fondi Rustici 101 — Rendite Fondiarie 101½.

CAMBI: Parigi 100.42½ — Londra 25.40 — Berlino 124.15

Cambio dazio doganale per il 15 marzo a L. 100.44

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 18 marzo per i dazianti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 14 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Fine mese
Rend. 3,75 C.	104 05	104 05	104 12½	104 25
Id. fine mese	104 25	104 22	104 22½	—
id. 3½ C.	104 —	—	103 92½	104 —
R. B. d'Italia	1530 75	1529 —	1530 50	1529 50
» Commerc.	941 —	939 50	941 —	— —
» Cred. Ital.	695 50	695 50	—	— —
» B. Roma	108 87	109 —	—	109 25
Mediterranea	441 25	440 —	—	441 50
Acc. Terni	1674 —	1671 —	—	690 —
Navig. Gen.	400 75	401 —	—	— —
Raffineria	370 75	370 —	—	— —
Arm. Ansaldo	277 50	—	—	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	—	— —
» Meri.	— —	365 25	—	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	—	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	—	— —
» 4½ »	— —	— —	—	— —
S. Paolo Tor.	— —	502 —	—	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 10	124 07½	124 07
» Francia	100 41	100 40	100 37½	100 40
» Londra	25 41	25 39 5	25 38	25 38
» Svizzera	— —	— —	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 13 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto	interessi
3½% netto	104.08 12	102.20 62		103.34 18
3% netto	103.20 54	101.15 54		103 20 92
3% fondo	71.41 67	70.21 67		70.34 09

BORSE ESTERE

Parigi, 4 marzo	pertura	Chiusura	chiusura precedente
Trana. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 52	97 47	97 50
ITALIANA 3 %	100 quot.	100 28	100 37
Turca	94 35	94 50	94 85
Spagnuola	97 32	97 40	97 47
Prussa nuova	101 40	101 25	101 50
Porzoghese	66 40	66 30	66 25
Ungharese	— —	96 75	96 50
Egiziano 3 0/0	— —	102 75	103 —
Banca di Parigi	1810 —	1810 —	1810 —
Banca Ottomana	— —	700 —	704 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5455 —	5450 —
Lodi Turchi	— —	— —	— —
Ferroviel.ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 ¼	99 ⅛
su Londra	— —	25 39	25 39
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 marzo — **Londra**, 14 marzo

	13	14		14	14 apertura chiusura
Cred. aus.	671 25	673 50	Consol.	81 ⅛	81 ⅛
Rend. ore	115 70	115 80	Italiana	102 ¼	102 ⅜
» carta	99 85	99 85	Turca	92 ⅞ ex	93 ⅛
Ungh. 4 %	91 65	91 70	Russo 3%	—	80 —
» 3 %	80 85	80 95	Spagna	95 ⅛	95 ⅜
Unione Bk.	637 50	641 25	Giappon.	93 ⅛	94 ⅛
G. Londra	24 01 25	24 01 25	Egiziano	102 ⅛	102 ⅜
Lire ital.	94 57	94 57	Argento	24 ⅛	24 ⅛

Azioni Banca d'Ingh. 1 ott. 107 000 Rit.

Berlino, 14 marzo — **Sconto ufficiale**

	13	14		
Rend. 3 %	—	—		
tal. cons.	—	—	SAGGIO	
» Lmas	—	—		
Obbl. fier.	—	—	Italia	5 per 0/0
» Ital. 3½	—	—	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	pea 0/0
» Roma	—	—	Germania	per 0/0
B. Comm. it.	185 50	186 20	Austria	4 per 0/0
Ac. Meridi	134 12	134 75	Belgio	4 per 0/0
» Mediter	—	—	Spag	4½ per 0/0
Rubio	216 45	215 90	Svizzera	4 per 001
Comb. ital.	—	80 40		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Rend. 3%	104.21	Raffinerie	370 — 29 —
id. 3½%	10 —	Ind. Zucc.	3 — Savoia 343 —
id. Italia	103 —	Eridania	— — Carburo — —
Commerc.	941 —	Zucc. Naz.	13 — 50 Mol. Alt. 295 75
Cred. Ital.	695 50	Ll. Rom.	73 — Somolerio — —
Bancaria	10 — 75	Lebandy	— — Kerka 307,50
B. Roma	109 — 75	Terni	1070 — Ingrano 125 —
Meridion.	60 —	Metallurg.	— — Ansaldo 278 —
Mediterr.	441,50	Ferriere	178,50 Fer. Volsci 283,50
Navigaz.	401 —	Ilvate	518,50 Italia 8 —
Valsecco	— —	Tramvay	778 — Antimonio — —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14. ore 34

Francese 3 %	97.5	Metropolitain	—
Exterieur	97.40	Rio Tinto	1755 —
Russo 5 %	105.30	Thomson	—
Turco	94.30	De Beers	457.50
Banque de Paris	—	East Rand	135 —
Credit Lyonnais	—	Somovicie	115.50
Credit Foncier	—	Parsiro	214.50
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— Io non lo seppi mai! — esclamò. — Essi non me lo raccontarono mai; e mi tennero, anzi, sempre all'oscuro riguardo a loro affari con Whatton ed il suo reale amico, il giovane conte Paolo Faulciti! —

— Il vostro amante, Iris, — soggiunsi quietamente. —

— Sì, — mormorò, — il mio amante. Ma — non v'è davvero alcun pericolo? — domandò ardentemente. — Vorrà egli, adesso che mi ha ritrovata, rimanere ancora silenzioso? Siete sicuro di ciò? —

— Sicurissimo, — l'assicurai. — Andiamo, tornate indietro e calmatevi. Per il momento non v'è nulla da temere. Quell'uomo, che vi ha diretto la grave accusa, teme ora grandemente di essere arrestato. Io gli ho in realtà suggellate le labbra. —

Presi la sua mano per rassicurarla, pregandola a voler ritornare dai Northeys e rimanervi tranquilla.

— Ma quell'uomo, Whatton, può informare la polizia, — disse con terrore, — Una sua parola mi può condurre in carcere. Non è dunque meglio che io fugga e ritorni nel Continente? Mio padre, che mi ha scritto di recente, va ora nell'isola di Corfù, ove non esiste estradizione ed ove egli è perfettamente al sicuro. Oh! se potessi soltanto raggiungerlo! —

— Voi siete più sicura qui, — l'assicurai, — più salva finchè la burrasca non sia passata. Siate del mio avviso, Iris, e non attentatevi di lasciare questi luoghi. Rammentate che ad ogni porto la polizia ha il vostro ritratto, e che qualunque tentativo per sfuggirla sarebbe assolutamente vano. —

— Ma se prendessi di nuovo la via che voi, tanto generosamente, mi faceste già fare! —

— No; rimanete qui con i vostri buoni amici, i Northeys, — la supplicai. — Soltanto a whatton è noto che il nome di Miss Bond non è il vostro vero nome, ma egli non osera parlare. Andiamo dunque, Iris, torniamo indietro e dimentichiamo lo spiacevole incidente di stamane. —

— Voi siete troppo buono verso di me, signor Laird! — gridò alla, rompendo improvvisamente in pianto ed allontanandosi da me onde nascondermi l'emozione che non riusciva reprimere più a lungo. — Voi oggi mi avete salvata. Devo confidarmi a voi? Lo voglio, poichè, all'infuori di mio padre, siete il mio solo vero amico. — Quando mi avete raggiunta, io non intendevo fuggire. Io mi dirigevo verso il fiume, laggiù... —

Ed ella indicò il largo corso d'acqua che si estendeva dalla parte opposta della grande pasteria.

— Volevate suicidarvi? — esclamai, con un profondo sospiro.

La fanciulla si nascose la faccia ed assentì in silenzio.

— Perchè? —

— Perchè? — perchè. — gridò con angoscia. Oh, non comprendete! Io non posso sopportare l'accusa di quell'uomo contro di me! —

CAPITOLO xxIV.

Elsa Maxwell

Venne il martedì, termine fissato della mia visita a Charlwood; ma Fred Northey e sua moglie mi fecero pressione onde rimanessi, pe lo accettai ben volentieri.

Vidi raramente la governante. Ella sembrava evitarmi a bella posta, in verità, temendo forse, che i suoi padroni potessero sospettare un'amicizia illecita tra noi.

Sovente, mentre sedevo solo nella mia camera, o rimanevo desto nelle lunghe ore della notte, mi domandavo se agivo correttamente in questo tentativo di difendere lei ed i suoi ignobili consorti. Comprendevo che se avessi parlato con frequenza alla ragazza l'avrei compromessa agli occhi de' miei ospiti; era quindi meglio che ella rimanesse a parte; e mi trattasse con studiata freddezza quando c'incontravamo alla tavola del thè.

La nostra società odierna ha decretato essere troppo arrischiata per una fanciulla l'amicizia verso un uomo. Tuttavia tale sentimento non è forse interamente naturale e sano?

Se la media delle fanciulle vuole fare qualche cosa che è per se stessa perfettamente innocente o vi le dito che agisce con scorrettezza, la rendete difficente e quindi con molta probabilità saltera il fosso e farà male che ella mente sconveniente. La metà delle afflizioni della nostra gioventù proviene dal fatto che noi pretendiamo che un uomo ed una ragazza non possano procedere di conserva, andarsene soli ai balli, ai teatri, ai ricevimenti. È il nostro ristretto sistema di antichi pregiudizi che ci crea tante complicazioni.

Ad ogni modo, non è mai stato ammesso in qualsiasi casa che l'ospite dimostri dimestichezza con la governante. E però dovevo accontentarmi dello sguardo che Iris mi volgeva giornalmente quando mi porgeva la tazza di thè nel vasto salone o sotto la tenda, nel giardino, poichè maggio si era presentato insolitamente caldo e rendeva perciò deliziosa la merenda presa all'aria aperta.

La piccola Marion era spesso con me, ma raramente l'accompagnava la sua governante. Sembrava che ella mi sfuggisse con ogni mezzo possibile.

Dopo una settimana, allegai una scusa per farmi condurre in vettura a Winchester. Visitai brevemente la magnifica Cattedrale, feci colazione al «George», il più antico albergo del Highlterra, e mi recai, poi, alla banca di High Street ove domandai di Whatton.

Risseì soltanto a dirgli poche parole a voce bassa, poichè gli altri impiegati erano il presso. Il mio unico scopo era di assicurarmi ancora che stavo facendo del mio meglio per salvaguardare il velo del mistero, e prevenire così che, nella sua impazienza, agisse avventatamente.

Alcuni giorni più tardi, in un pomeriggio, Fred e sua moglie furono obbligati a lasciarmi La governante rimase quindi, per servirmi il thè, e la piccola Marion fece gli onori di casa con grande dignità.

Dopo aver chiacchierato di cose futili, mandai la bimba nel giardino a raccoglierni qualche fiore, e rimasi con Iris contro l'antica vetrata della finestra che offriva un esteso panorama attraverso il lontano bleu delle colline prospicienti Winchester.

— Perchè mi avete tanto evitato in questo ultimo tempo? — le domandai, dopo averle brevemente spiegata la mia visita a Winchester.

— Perchè temo i sospetti della signora Northey, — fu la sua risposta. — D'altronde è meglio per entrambi d'incontrarci come stranieri. —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 26-16.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; — La pagina L. 2. la linea. Cronaca L. 1.500 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La minorazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 165.000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario 15.000.000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — Cassette forti: piccole — Casse forti: piccole, medie, grandi

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 3/4 3 1/2 3 1/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Casette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE BLINDATO
BATTI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato ecc.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Conterdi*, lanciata con la *Pillole Lilinate Vigier* ed il *Rigenerafore*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Conterdi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *ebbi minto*, scompare lo zucchero si ripristino le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Conterdi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci ferments. 7

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come sfrate, scrofole ecc, ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.25 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 4.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.25 — *c*) alle 20.50 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 4.02. Il treno *b* ha partenza da Roma ha anche la 2ª. Il treno *c* ha la 2ª da Torino a Parigi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie Campa.	Tasti porcellana	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
» 7 » 2.80	linci. . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10. . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10. . . » 5.80
» 9 » 3.50	legno . . » 0.35	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10. . . » 5.70
» 10 » 4.75	» 0.45	» 21 » 2.75	8 » » 28.50	*Cordoni di seta* al metro L. 0.90
» 12 » 6.—	Perelle. » 0.65	zinche » 4.50	12 » » 39.—	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 38.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Alt.	DIMENSIONI Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Annua
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	49
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

CHIARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTE e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto è in servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eseigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolar possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cofli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** ne acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
FAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato od Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc, di Idrastis-Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la follerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, insufficienza, interismo derivanti da alterazioni ematiche del sangue.

Si prendono da 3, 5, 6 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il Bagno-Romano

è la cura più razionale per prevenire e combattere i disordini causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Rinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
— (Schiarimenti gratis) —

Chi ha appartamenti vuoti o uno biglietti da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id, *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alt. e
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id, *Gazzi*, v. Marmorata 94, dalle 16 alle 17.
GALLERIE — *Tesoroni*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id, *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso del rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id, *Callisto*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
ALBANO — *Ingresso*, v. S. Subina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id, *Cappuccini*, p. del Quirinale 16, dalle 10 alle 15.
Id, *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id, *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id, *Museo Cristiano antiche, Coffres dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Manchere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id, *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
SILICI — *Interessanti e caratteristici* p.za S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id, *Borghese*, viale Umberto, dalle 10 alle 1?.
Id, *Capidoglio di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TEATRO ROMANO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ITALICO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle
Id *S. Domitilla e S. Patrosilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id, *Stanze e Stanzioni del vescovo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLONNA DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

„URICEMIA"

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differee i malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico d'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.32	6.—	7.40	8.5	10.45	13.40 14.10
				16.25	18.10	20.40
Pisa-Torino	6.55	8.45		18.10	21.—	23.50
Pisa-Milano	6.55	8.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona	8.10	8.59	11.55		16.10	18.30 22.20
Firenze-Milano	6.—		14.55	18.10	21.—	23.45
Orvieto	8.05	8.45	13.50	16.10	18.35	21.— 23.50
Terni-Ancona	7.35	10.—	17.40	20.—		
Tivoli	7.45	9.40	13.—	17.40	20.—	
Civitavecchia	6.22	8.35	13.55	15.30	18.10	19.25
					21.—	23.50
Frascati	6.25	8.15	12.10	15.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30			
Velletri	6.50	12.25	17.30	20.57		
Fiuggi	7.20	9.45	13.20	18.25		
Marcelli-Subiaco	7.45	13.—	17.40			

Il treno delle 6.25 Foligno-Ancona è festivo. Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.45	7.10	10.—	11.—	15.25	14.10 17.10
				16.25	18.10	20.40 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.25	17.45	19.10 23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	12.30		16.20	18.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12			10.25	12.10	14.05 16.10 20.30
Milano-Firenze	6.50				13.10	18.30 22.30
Tivoli-Avezzano	6.5		8.45	9.55	13.—	16.— 20.—
Tivoli	6.3		8.—	9.15	13.40	17.20 20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.—	16.20 18.45
					18.10	20.— 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.36	20.55
Terracina-Velletri	9.25			16.15		20.47
Velletri	8.35	9.25		18.18		21.37
Fiuggi	8.05			16.—	21.12	
Subiaco-Marcelli	7.25	9.5	13.—	16.—	18.—	20.10

* 2ª treno della 0.12 (Ancona-Foligno) festivo.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle ore 5.— Partenze da Roma
Ogni ora dalle ore 6.30 alle 21.— Partenze da Roma
Marino: Partenze da FRASCATI ogni ora dalle ore 5.— alle 21.— Partenze da MARINO
Ogni ora dalle ore 6.25 alle 20.05.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 21.27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
7.— 9.35 - 12 - 14.05 - 16.20 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
8.28 8.15 - 10.50 - 13.30 - 16.10 - 19.10 - 21.38.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 10.30 - 13.30 - 16.30 - 19.30.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.54 - 9.28 - 12.28 - 20.6m.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma(Trast.)
6.— 8.26 — 20.— 21.30.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8.10 - 10.47 - 12.55 - 0.38.

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta	» 7.—	10.—	11.30	13.30	17.—
Scrofano	» 7.15	10.27		14.27	17.27
Castelnuovo	» 7.25	10.36		14.36	17.36
Morlupo	» 7.50	11.5			18.6
Rignano	» 8.24	11.39			18.41
S. Oreste	» 8.32	11.48			18.51
Civ. Castellana	9.6	12.18			19.15
Civ. Castellana	p. 6.30		13.55	16.40	
Rignano	» 7.2		14.29	17.15	
Morlupo	» 7.36		14.42	17.32	
Castelnuovo	» 7.49		14.55	18.1	18.40
Scrofano	» 8.14		15.13	18.25	19.31
Prima Porta	» 8.39	11.08	15.36	18.49	19.28
Roma	» 9.30	12.60	16.30	19.2	20.30

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive o non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serio azienda. Ottima referenza. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1692

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi Sarvari, prendere appuntamentoni telefonando 1178

Palazzo Orsini Via Monte Savello 20 Appartamento nobile vani 18, altro vani 8. Trattative Cassa di Risparmio in Roma. Corso Umberto I 320. 1178

Affittansi dodici camere cucina. Via Gregorio 62, piano quarto, 250 mensili - Volendo dividono. Rivolgersi Cooperativa ore 10-12

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, conoscente, offresi esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati. Rispondere per referenze, compenso pure in parte conto da esigere. Scrivere G. C 233. Roma. 1191

Signora istruita mediocremente insegnando equitazione, lingue, francese, spagnuolo, scriverebbe a L. G. fermo posta. 1190

Di canto pianoforte mandolino da lezioni serie dei cieehi Via Arenosli 60, Bianca Celli, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili in due lezioni per settimana! 1191

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagnamento a signorine. Da sè. Fermo posta. 1190

Motocicletta Peugeot in buona condizione vendesi. Per trattative e schiarimenti scrivere: Exibitore premuso porto d'armi 3972 - Roma. 1173

Distinta signorina che conosce l'inglese e buona cantante lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Per allievo di canto La signora Mariani in Angelli, distinta artista lirica nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Gregoriana 30, Rivolgersi ore 12-13. 1188

Impiegato serio, commercialista, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere accetta di fare lezioni private o compagnia. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere elegante. Rivolgersi via Aurora N. 43, Scala B, int. 12. 1140

Appartamento mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 78, 2o piano S. P. 1141

Camera libera mobiliata via Piemonte 39 p. 1 per signorina distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. D 1193